

Epilessia: parlarne per sconfiggerla. L'intervista a Dipinto

Scritto da Daniele Milella

Martedì 20 Febbraio 2018 00:32



Circa l'1% della popolazione mondiale soffre di epilessia: tradotto numericamente, questo significa che una persona su cento è affetta dalla patologia. In Puglia i pazienti affetti sono almeno 30mila, circa 600mila in Italia ed una buona percentuale di questi sono bambini. L'epilessia è una malattia neurologica a proposito della quale si parla, purtroppo, ancora troppo poco. Come per ogni patologia diffusa, è opportuno conoscerne la sintomatologia, l'eziologia, quali le cure e come agire nel caso ci si trovi a dover fronteggiare l'insorgenza della malattia.

All'indomani della "Giornata Internazionale dell'Epilessia" (che in tutto il mondo si celebra il secondo lunedì di febbraio) abbiamo avuto la fortuna di incontrare in esclusiva **Carlo Dipinto, presidente di AICE Puglia ONLUS, l'associazione italiana contro l'epilessia che opera a sostegno della ricerca scientifica e si occupa principalmente di diffondere la corretta informazione sulla malattia, di fornire aiuto ai pazienti affetti da una delle tante forme in cui si può manifestare la stessa, nonché di fornire supporto alle loro famiglie.**

"La prima cosa da spiegare alle persone ignare, come lo ero io tanti anni fa – ci racconta Carlo – è che l'epilessia è una malattia neurologica e non psichiatrica: spesso i due ambiti vengono confusi per cui, epilessia diventa erroneamente sinonimo di persona violenta, aggressiva, pericolosa. **Le crisi epilettiche sono frutto di un'alterazione dell'attività elettrica dell'encefalo, ovvero, all'improvviso, accade che molti neuroni si attivano contemporaneamente con una serie di conseguenze a livello comportamentale.** È una malattia innocua che si può manifestare in diverse forme: dalle "convulsioni" che consistono nell'alternanza tra contrazione e rilassamento involontario dei muscoli, a "stati di torpore mentale" laddove la persona affetta da patologia si "incanta" rimanendo assente per qualche minuto. L'epilessia è curabile in 7 casi su 10 con farmaci che ne controllano la manifestazione. Rimangono, però, 3 persone su 10 che sono cosiddette "farmacoresistenti", ovvero non rispondono correttamente alla terapia farmacologica e continuano a presentare crisi."

Circa le cause di insorgenza della malattia, la scienza è consapevole del fatto che nel 60% dei casi è difficile individuarne i fattori, tuttavia sono state individuate le responsabilità nella genetica e nelle cosiddette "cause acquisite", ovvero quando le crisi epilettiche insorgono in seguito a traumi cranici, ictus, tumori e danni al cervello: "Nell'eventualità vengano individuate cause genetiche, il cervello si presenta integro, senza alcun difetto – continua a spiegarci Dipinto - e la diagnosi viene fatta attraverso l'analisi del cariotipo. In merito alla cura, laddove non si impieghino farmaci, talvolta si ricorre alla neurochirurgia che può essere di tipo "curativo" con l'asportazione dell'area compromessa ed ha come obiettivo la guarigione definitiva dalle crisi, oppure nei casi di epilessia farmacoresistente (in cui non sia possibile praticare la chirurgia curativa) è possibile effettuare interventi di tipo "palliativo" che vanno a migliorare la qualità di vita permettendo un controllo del numero e della durata delle crisi. Volendo fare un paragone popolare, è come un impianto elettrico: in presenza di una presa difettata, scatta il contatore. Si cerca, perciò, di aggiustare il circuito elettrico, comprendendo che se elimino la presa difettata pur scendendo al compromesso di avere una presa in meno, avrò il beneficio che non scatta più il contatore. Allo stesso modo, nel cervello intervenire chirurgicamente significa, dopo attente valutazioni mediche, localizzare l'area compromessa e intervenire su di essa. Il compromesso potrebbe essere, a seconda del caso, veder ridotto il gusto, l'olfatto...a patto però di ridurre o eliminare l'insorgenza dell'epilessia".

Offrire una corretta informazione sull'epilessia è il primo step necessario per conoscerla e scardinare ogni stigma sociale in merito: "Chi soffre di epilessia ha un disagio. Ma questo non influisce

sulla autonomia di vita. – afferma il presidente - Il vero problema è sulla socializzazione di queste persone: esiste un'epica dell'epilessia a causa di vecchi retaggi culturali che ignorano la realtà della malattia. Gli stessi media, a volte, sono responsabili riportando in prima pagina l'epilessia come causa di micro-tragedie familiari. Ci si evolve, ma su alcune malattie si fa disinformazione. È opportuno promuovere la giusta informazione e i corretti comportamenti, per evitare l'emarginazione sociale e per aiutare chi soffre della patologia. L'A.I.C.E., oltre a fornire supporto alle famiglie e a facilitare il dialogo costruttivo e di confronto delle esperienze tra di esse, promuove campagne di informazione a partire dalle scuole dove, insieme alla L.I.C.E. (Lega Italiana Contro l'Epilessia), forniamo a studenti, docenti e personale non docente le giuste informazioni sul corretto comportamento. La cosa più brutta è quando una persona che soffre si risveglia dopo una crisi, inconsapevole di cosa sia successo, e vede attorno a sé il terrore. Questa cosa li penalizza molto e porta molte di queste persone ad essere incapaci a manifestare e rendere nota la malattia di cui sono portatori. Molti epilettici non lo dicono subito, finché non succede in pubblico qualcosa. Ed è un disagio: tenersi un segreto così importante, non potersi poggiare agli amici in caso di bisogno, è pericoloso per tutti". Combattere lo stigma sociale significherebbe, inoltre, facilitare chi soffre o chi ha sofferto di crisi, a parlarne in pubblico, senza timore di essere discriminati, a supporto dei diritti di ogni affetto.

Cosa, dunque, è opportuno fare? "Se chi sta vicino alla persona che soffre di crisi epilettiche è consapevole di come comportarsi – raccomanda Carlo Dipinto - può aiutarla: innanzitutto perché non spaventandosi si mette in condizioni di non andare in panico e in ansia. Poi può essere anche proattivo ed aiutare la persona. Nel caso ci si trovi a dover fronteggiare una crisi epilettica, è sempre opportuno aiutare la persona a sdraiarsi su un fianco per evitare il soffocamento. E inoltre opportuno non cercare di mettere qualcosa in bocca (compresi acqua e farmaci). **Quindi, se la crisi si prolunga nel tempo o non si è in grado di gestirla, chiamare il 118. È opportuno saper aiutare chi soffre di epilessia a poterla gestire in totale tranquillità, sapendo riconoscere una sintomatologia che può anticipare la crisi**".

L'A.I.C.E. è una realtà per chi si trova a vivere a contatto con l'epilessia. In occasione della giornata internazionale, l'associazione ha proposto per la Puglia un protocollo d'intesa con l'ufficio regionale scolastico per ampliare la portata dell'informazione sulla patologia. Inoltre, tra le tante iniziative, da molti anni è impegnata nella promozione in Parlamento di una proposta di legge a favore del "riconoscimento della guarigione e per la piena cittadinanza delle persone affette da epilessia". Emarginazione, discriminazione e disinformazione sull'epilessia vanno alacramente combattute. "Più siamo, più si può fare" ha concluso il presidente Dipinto.

Per chiunque desideri o necessiti approfondire il tema, **il sito di A.I.C.E. è www.aice-epilessia.it**



RUTIGLIANO NUOVO CENTRO DI SUPPORTO ANCHE ALLE FAMIGLIE DEI PAZIENTI

Uno spiraglio verso «Levante» i malati di Alzheimer meno soli

TINO SORINO

● **RUTIGLIANO.** Nasce «Levante», un nuovo sportello Alzheimer, al servizio delle famiglie, sede distaccata dell'associazione Alzheimer Bari, associata alla Federazione Alzheimer Italia, che lavora attivamente su tutto il territorio nazionale per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche relative alla malattia. Sarà inaugurato venerdì 23, alle 18, con un incontro nella sala consiliare del Comune.

L'idea di questo sportello viene per iniziativa di alcuni membri dell'associazione Auser, realtà già attiva sul territorio rutiglianese a sostegno delle fragilità e promotrice dell'invecchiamento attivo. L'Alzheimer, malattia neurologica degenerativa che distrugge progressivamente le cellule del cervello, rende a poco a poco l'individuo incapace di svolgere da solo una vita normale. Molto spesso le famiglie sono disorientate e impreparate a gestire il loro caro colpito dalla malattia. Non sanno, inoltre, a chi rivolgersi per avviare un percorso di cura e sostegno. «Lo sportello - sottolinea la dott. **Maria Rosaria Limitone**, presidente della locale associazione Auser, all'interno della quale opererà lo stesso sportello - mira, quindi, ad offrire loro uno spazio dove potersi sentire accolti e supportati. Si tratta di un servizio informativo gratuito che aiuterà a far luce su tutti gli aspetti della malattia e a dare indicazioni specifiche su come organizzare la quotidianità per poterla gestire al meglio. Le famiglie potranno essere orientate circa i servizi di diagnosi e cura presenti sul territorio e inviati presso appositi centri specializzati».

Un altro obiettivo dello sportello è quello di puntare sulla prevenzione valorizzando l'importanza di una diagnosi precoce che permetta un intervento tempestivo mirato a preservare e mantenere attive il più a lungo

possibile le funzioni residue. A questo scopo si effettueranno screening gratuiti sulle funzioni cognitive. «Lo sportello - sostiene la dott. **Marilisa Discipio** - si propone inoltre di organizzare gruppi di mutuo-aiuto per le famiglie, corsi di formazione per badanti e iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica e rendere competente e preparata l'intera comunità ad accogliere i suoi cittadini con Alzheimer o altre forme di demenza, restituendo loro una dignità all'interno della vita sociale del loro paese».

Presso lo sportello sarà inoltre attiva una rete di professionisti che su richiesta interverranno offrendo sostegno psicologico, assistenza per le pratiche di invalidità

civile ed altri benefici di legge, valutazioni neuropsicologiche, visite specialistiche e percorsi riabilitativi. In collaborazione con l'associazione Auser, sarà possibile richiedere servizi di consegna di farmaci e spesa a domicilio, di accompagnamento protetto con auto e assistenza domiciliare. Sul perché del nome «Levante» attribuito allo sportello, chiarisce la dott. **Doriana Sorino**: «esso intende richiamare il concetto di cambiamento. Come un vento che spazza via vecchi equilibri per portarne dei nuovi, così nella vita della persona colpita dalla malattia di Alzheimer, è necessario introdurre una riorganizzazione della quotidianità che riguarda sia l'assetto familiare e sociale, che la gestione domestica. Inoltre il levante, come punto cardinale, indica il levarsi del sole. Questa immagine è simbolo di speranza, affinché possano crescere reti di sostegno e di cure che migliorando le condizioni di vita del malato e della sua famiglia, possano dare sollievo alla loro sofferenza, passando dal buio della paura e della solitudine all'alba di una nuova speranza. Non a caso la scelta dell'immagine di una mano che si protrae verso un'altra per afferrarla e sollevarla verso la luce».



zheimere, è necessario introdurre una riorganizzazione della quotidianità che riguarda sia l'assetto familiare e sociale, che la gestione domestica. Inoltre il levante, come punto cardinale, indica il levarsi del sole. Questa immagine è simbolo di speranza, affinché possano crescere reti di sostegno e di cure che migliorando le condizioni di vita del malato e della sua famiglia, possano dare sollievo alla loro sofferenza, passando dal buio della paura e della solitudine all'alba di una nuova speranza. Non a caso la scelta dell'immagine di una mano che si protrae verso un'altra per afferrarla e sollevarla verso la luce».

Anniversario Avis Barletta

Avis e il Prof. Lattanzio, Damiani: «Dedicare al grande medico il piazzale dell'ospedale»

In occasione di questa importante ricorrenza per la locale sezione dell'Avis, rilancia l'appello all'Amministrazione affinché venga omaggiato come merita il ricordo del Prof. Ruggiero Lattanzio



"Un medico eccellente, una figura carismatica, una vita spesa per gli altri. In questa settimana in cui l'Avis sezione di Barletta celebra i suoi primi 65 anni di attività, non posso non ricordare colui che fu anima dell'associazione e che, tenacemente e con lungimiranza, volle fondarne una sede proprio a Barletta nel 1952, la prima in Puglia". **Dario Damiani, consigliere comunale e candidato di Forza Italia al Senato della Repubblica**, in occasione di questa importante ricorrenza per la locale sezione dell'Avis, **rilancia l'appello all'Amministrazione affinché venga omaggiato come merita il ricordo del Prof. Ruggiero Lattanzio.**



Dario Damiani © n.c.

"La scorsa estate, a 30 anni dalla sua scomparsa, si è tanto parlato di importanti iniziative in sua memoria; il sindaco Pasquale Cascella aveva assunto pubblicamente l'impegno di onorare il ricordo del Prof. Ruggiero Lattanzio e del suo percorso, professionale e umano, in qualità di Direttore sanitario dell'ospedale, ma soprattutto del suo elevatissimo senso civico, esempio di solidarietà attivamente operosa. A distanza di mesi, e in occasione degli eventi che renderanno omaggio ai 65 anni della sezione Avis cittadina, ritengo sarebbe doveroso da parte dell'Amministrazione comunale dare concretezza alla promessa di intitolare al Prof. Lattanzio uno spazio pubblico di grande rilevanza simbolica, quale potrebbe essere il piazzale antistante l'ospedale "Mons. Dimiccoli", nato proprio grazie alla sua instancabile tenacia e cresciuto con il suo insostituibile apporto professionale, fino a diventare un presidio ospedaliero di primo livello. Un riconoscimento sentito, per una personalità che ha attraversato la storia della nostra città, lasciando la sua indelebile impronta di solidarietà, passione, dedizione, amore per il prossimo".

- 20 febbraio 2018 - Di [Barletta News](#)

L'Avis di Barletta compie 65 anni. Al via una settimana di eventi



«**Invito tutta la cittadinanza a festeggiare con noi questo traguardo meraviglioso** fatto di attenzione e diffusione alla cultura della [donazione di sangue](#)». Così Leonardo Santo il presidente della sezione “Avis” di Barletta.

Infatti inizia lunedì 19 la «settimana dell’Avis» di Barletta per festeggiare i primi [65 anni di attività](#) lungo il sentiero della vitalità.

Ieri, **lunedì 19 febbraio** alle 18.30 **inaugurazione mostra fotografica con immagini storiche presso Galleria del Teatro Curci** con la partecipazione di autorità civili e religiose.

Il nastro è stato tagliato dall’arcivescovo mons. Leonardo D’Ascenzo. C’è stata la distribuzione di una cartolina commemorativa con annullo filatelico da parte delle Poste Italiane.

La mostra chiuderà i battenti domenica prossima e sarà possibile vistarla dalle 9 alle 13 e poi dalle 17 alle 21.

Mercoledì 21 alle 18 nel Circolo Unione presentazione del libro «La storia dell’Avis Barletta» di Renato Russo e commissionato dalla sezione «Ruggiero Lattanzio» di Barletta.

Saluto dei Presidenti Avis regionale, provinciale e comunale rispettivamente Luigi Bruno, Vincenzo de Pietro e Leonardo Santo.

La serata sarà aperta da una introduzione musicale a cura del chitarrista barlettano maestro Umberto Cafagna. Modera il donatore e giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno Giuseppe Dimiccoli. A seguire intervverrà l’autore. Ci sarà una testimonianza «di vita Avisina» da parte del dottor Vito Lattanzio già presidente e figlio del fondatore.

Venerdì 23 dalle 9.30 alle 13 nel Circolo Unione Barletta convegno: «I corretti stili di vita per la donazione responsabile». Presentazione convegno da parte di Leonardo Santo e dei vice presidenti Franco Marino e Vincenzo Digiovinazzo. Moderano Giuseppe Dimiccoli e Salvatore Citino.

Lo scrittore Tommy Dibari relazionerà in merito a «I giovani e il tempo libero al giorno d’oggi»; il direttore sanitario dell’Avis Barletta Pierdomenico Carone relazionerà in merito a «I corretti stili di vita» mentre la parte relativa a «Lo sport e l’esercizio fisico nella crescita psicofisica dei giovani» sarà trattata dalla campionessa italiana Veronica Inglese. Il dottor Eugenio Peres relazionerà su «La prevenzione delle malattie con la donazione del sangue».

Domenica 25 dalle 8 alle 11 nella galleria del Teatro Curci: donazione di sangue in autoemoteca. Prevista la partecipazione di donatori dell’Avis Barletta alla Half-Marathon Pietro Mennea.



65° anniversario dell'Avis di Barletta, la nota di Dario Damiani

Il capogruppo di FI Barletta: «Onorare la figura del Prof. Ruggiero Lattanzio»

BARLETTA - MARTEDÌ 20 FEBBRAIO 2018
COMUNICATO STAMPA

«Un medico eccellente, una figura carismatica, una vita spesa per gli altri. In questa settimana in cui l'Avis sezione di Barletta celebra i suoi primi 65 anni di attività, non posso non ricordare colui che fu anima dell'associazione e che, tenacemente e con lungimiranza, volle fondarne una sede proprio a Barletta nel 1952, la prima in Puglia. La scorsa estate, a 30 anni dalla sua scomparsa, si è tanto parlato di importanti iniziative in sua memoria». A ricordare il professor Ruggiero Lattanzio è **Dario Damiani**, capogruppo di Forza Italia.

«Il sindaco Pasquale Cascella aveva assunto pubblicamente l'impegno di onorare il ricordo del Prof. Ruggiero Lattanzio e del suo percorso, professionale e umano, in qualità di Direttore sanitario dell'ospedale, ma soprattutto del suo elevatissimo senso civico, esempio di solidarietà attivamente operosa. A distanza di mesi, e in occasione degli eventi che renderanno omaggio ai 65 anni della sezione Avis cittadina, ritengo sarebbe doveroso da parte dell'Amministrazione comunale dare concretezza alla promessa di intitolare al Prof. Lattanzio uno spazio pubblico di grande rilevanza simbolica, quale potrebbe essere il piazzale antistante l'ospedale "Mons. Dimiccoli" nato proprio grazie alla sua instancabile tenacia e cresciuto con il suo insostituibile apporto professionale, fino a diventare un presidio ospedaliero di primo livello.

Un riconoscimento sentito per una personalità che ha attraversato la storia della nostra città, lasciando la sua indelebile impronta di solidarietà, passione, dedizione ed amore per il prossimo».

Scritto da Redazione_Web

Categoria: [In Città](#)

Pubblicato: 20 Febbraio 2018

MOLFETTA. DONAZIONE STRAORDINARIA AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE
SEZIONE DI MOLFETTA "Prof. Nicola Carraro"
Via A. Carità, 48 - MOLFETTA - Tel. 0864.3974578
www.avismolfo.it e-mail: molfoetta.comunale@avis.it

CERCHIAMO UN TIPO COME TE!
VIENI A DONARE!

DONAZIONE FESTIVA
DOMENICA 25 FEBBRAIO 2018
DALLE ORE 8 ALLE ORE 12 PRESSO IL CENTRO TRASFUSIONALE
DONA PER AVIS MOLFETTA

Il Presidente
Cosimo Damiano Gadaleta

Molfetta.

C'è sempre emergenza sangue a causa di incidenti, influenza divenuta cronica con altre patologie connesse, interventi che devono essere effettuati e quindi, ancora una volta, il presidente della sezione AVIS di Molfetta, Cosimo Gadaleta, lancia l'appello.

Si terrà domenica 25 febbraio, dalle ore 8 alle ore 12, presso il Centro TrASFusionale dell'Ospedale Don Tonino Bello una donazione festiva. Simpatica la campagna di comunicazione adottata: "Cerchiamo un tipo come te! Vieni a donare!".

Ricordiamo che donare è una grande forma di civiltà, un gesto generoso verso il prossimo, ma nello stesso tempo permette a chi lo fa, di controllare il suo stato di salute.

A Trani la stele del donatore Avis. Sabato l'inaugurazione.

Appuntamento alle ore 10:30, presso l'aiuola sita in via Aldo Moro, di fronte Piazza della Repubblica.



L'Avis sezione di Trani invita la cittadinanza all'inaugurazione della stele del donatore

La cittadinanza è invitata tutta a partecipare sabato 24 febbraio, alle ore 10:30, presso l'aiuola sita in via Aldo Moro, di fronte Piazza della Repubblica a Trani.

Per info Avis Trani, corso M. R. Imbriani, 209, Trani - www.avistrani.net - trani.comunale@avis.it - 0883 765365 - 392 9162071 - Facebook : Avis Trani



SABATO 24 FEBBRAIO



INAUGURAZIONE

STELE DEL DONATORE

presso l'aiuola sita in Via Aldo Moro, di fronte Piazza della Repubblica

alle ore 10.30

LA CITTADINANZA TUTTA È INVITATA

Medici con il camper da bari l'unità mobile di strada per interventi sanitari di primo soccorso e prevenzione

Il progetto è vincitore del bando 'Orizzonti solidali' promosso dalla Fondazione Megamark. Il camper medico, già operativo in alcuni ghetti del foggiano, potrà ampliare il suo raggio di azione e raggiungere altre situazioni di emergenza



Realizzare interventi sanitari di primo soccorso e di prevenzione nei confronti di bisognosi ed emarginati sul territorio ad opera di medici e volontari a bordo di un camper. Si chiama 'Medici con il camper' l'iniziativa itinerante realizzata dall'Associazione Nikolaos Prof. Nicola Damiani Onlus, dai Missionari Comboniani e dai Medici con l'Africa CUAMM; il progetto è uno dei vincitori dell'edizione 2017 di 'Orizzonti solidali', il bando di concorso rivolto al terzo settore pugliese promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare. Destinatari dell'iniziativa sono i senza fissa dimora, i rom in insediamenti non autorizzati, gli stranieri e le vittime del caporalato; potranno, a partire da questa settimana, usufruire di un servizio di prima assistenza sanitaria e ricevere adeguate informazioni su norme igienico-sanitarie e malattie sessualmente trasmissibili. La realizzazione dell'intervento è affidata a uno staff di medici, odontoiatri, volontari, mediatori interculturali, psicologi e consulenti legali. Dopo una prima visita i medici faranno una diagnosi e forniranno trattamento o prescrizione farmacologica; in caso di necessità orienteranno verso le strutture sanitarie territoriali, gli enti di tutela e i servizi di accoglienza e integrazione. L'unità mobile di strada è già operativa da un paio di anni nei ghetti del territorio foggiano, a Borgo Tre Titoli e a Mezzanone, grazie alla collaborazione dell'Associazione In.Con.Tra di Bari che ha messo gratuitamente a disposizione ogni domenica il camper utilizzato durante la settimana per la distribuzione dei pasti ai bisognosi e ai senza fissa dimora; con il contributo della Fondazione Megamark è stato acquistato un camper attrezzato per gli interventi di primo soccorso, che consentirà ai volontari di ampliare il loro raggio di azione e di raggiungere, grazie alla sinergia con una rete di associazioni (come la Caritas, la Comunità di Sant'Egidio, la Onlus Giuseppe Moscati di Bari ecc.) altre situazioni di emergenza su tutto il territorio barese (rom in insediamenti non autorizzati, senza fissa dimora, immigrati, vittime di caporalato, prostitute ecc.). «Di fronte a una iniziativa così importante - ha commentato Francesco Pomarico, coordinatore della Fondazione Megamark - non abbiamo avuto dubbi sulla necessità di dare il nostro sostegno. È un progetto che concretamente garantisce a chi è meno fortunato un diritto fondamentale, che è il diritto alla salute; siamo orgogliosi di poter contribuire a migliorare, seppur in parte, la qualità della vita di queste persone. È questo l'obiettivo della nostra Fondazione: tendere la mano a chi ha più bisogno». «Il progetto nasce dalla constatazione di un bisogno, sia dal punto di vista sanitario che sociale - ha spiegato Enzo Limosano, medico chirurgo e responsabile del progetto 'Medici con il camper' -. La Regione Puglia ha adottato provvedimenti importanti nei confronti di queste persone ad esempio garantendo l'accesso al medico di base, ma persistono numerosi ostacoli a un'effettiva fruizione dei servizi sanitari, mancanza di informazioni, barriere linguistico-culturali, ostacoli di natura burocratica. 'Medici con il camper' ha come finalità principali l'inserimento sociale e il diritto alla salute».

“Medici con il camper”, specialisti in aiuto di chi ha bisogno

Medici e volontari, a bordo di un camper, realizzeranno interventi sanitari di primo soccorso e di prevenzione per i bisognosi ed emarginati sul territorio pugliese. L'iniziativa, dal titolo “Medici con il camper”, sarà presentata oggi alle 16.30 a Bari nella sede dei Missionari Comboniani (via Giulio Petroni, 101). Il progetto è uno dei vincitori dell'edizione 2017 di “Orizzonti solidali”, il bando di concorso rivolto al terzo settore pugliese promosso dalla Fondazione Megamark.



Bari - Al via "MEDICI CON IL CAMPER", unità mobile di strada per interventi sanitari di primo soccorso e di prevenzione

20/02/2018

Il progetto è vincitore del bando 'Orizzonti solidali' promosso dalla Fondazione Megamark

Il camper medico, già operativo in alcuni ghetti del foggiano, potrà ampliare il suo raggio di azione e raggiungere altre situazioni di emergenza



Bari, 20 febbraio 2018 – Realizzare interventi sanitari di primo soccorso e di prevenzione nei confronti di bisognosi ed emarginati sul territorio ad opera di medici e volontari a bordo di un camper.

Si chiama 'Medici con il camper' l'iniziativa itinerante realizzata dall'Associazione Nikolaos Prof. Nicola Damiani Onlus, dai Missionari Comboniani e dai Medici con l'Africa CUAMM; il progetto è uno dei vincitori dell'edizione 2017 di 'Orizzonti solidali', il bando di concorso rivolto al terzo settore pugliese promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.

Destinatari dell'iniziativa sono i senza fissa dimora, i rom in insediamenti non autorizzati, gli stranieri e le vittime del caporalato; potranno, a partire da questa settimana, usufruire di un servizio di prima assistenza sanitaria e ricevere adeguate informazioni su norme igienico-sanitarie e malattie sessualmente trasmissibili. La realizzazione dell'intervento è affidata a uno staff di medici, odontoiatri, volontari, mediatori interculturali, psicologi e consulenti legali. Dopo una prima visita i medici faranno una diagnosi e forniranno trattamento o prescrizione farmacologica; in caso di necessità orienteranno verso le strutture sanitarie territoriali, gli enti di tutela e i servizi di accoglienza e integrazione.

L'unità mobile di strada è già operativa da un paio di anni nei ghetti del territorio foggiano, a Borgo Tre Titoli e a Mezzanone, grazie alla collaborazione dell'Associazione In.Con.Tra di Bari che ha messo gratuitamente a disposizione ogni domenica il camper utilizzato durante la settimana per la distribuzione dei pasti ai bisognosi e ai senza fissa dimora; con il contributo della Fondazione Megamark è stato acquistato un camper attrezzato per gli interventi di primo soccorso, che consentirà ai volontari di ampliare il loro raggio di azione e di raggiungere, grazie alla sinergia con una rete di associazioni (come la Caritas, la Comunità di Sant'Egidio, la Onlus Giuseppe Moscati di Bari ecc.) altre situazioni di emergenza su tutto il territorio barese (rom in insediamenti non autorizzati, senza fissa dimora, immigrati, vittime di caporalato, prostitute ecc.).

«Di fronte a una iniziativa così importante - ha commentato Francesco Pomarico, coordinatore della Fondazione Megamark - non abbiamo avuto dubbi sulla necessità di dare il nostro sostegno. È un progetto che concretamente garantisce a chi è meno fortunato un diritto fondamentale, che è il diritto alla salute; siamo orgogliosi di poter contribuire a migliorare, seppur in parte, la qualità della vita di queste persone. È questo l'obiettivo della nostra Fondazione: tendere la mano a chi ha più bisogno».

«Il progetto nasce dalla constatazione di un bisogno, sia dal punto di vista sanitario che sociale - ha spiegato Enzo Limosano, medico chirurgo e responsabile del progetto 'Medici con il camper' -. La Regione Puglia ha adottato provvedimenti importanti nei confronti di queste persone ad esempio garantendo l'accesso al medico di base, ma persistono numerosi ostacoli a un'effettiva fruizione dei servizi sanitari, mancanza di informazioni, barriere linguistico-culturali, ostacoli di natura burocratica. 'Medici con il camper' ha come finalità principali l'inserimento sociale e il diritto alla salute».

febbraio 20, 2018

Bari, al via 'Medici con il camper', unità mobile di strada per interventi sanitari di primo soccorso e di prevenzione per i bisognosi



BARI - L'iniziativa itinerante si chiama 'Medici con il camper' ed è realizzata dall'Associazione Nikolaos Prof. Nicola Damiani Onlus, dai Missionari Comboniani e dai Medici con l'Africa CUAMM; il progetto è uno dei vincitori dell'edizione 2017 di 'Orizzonti solidali', il bando di concorso rivolto al terzo settore pugliese promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.

Destinatari dell'iniziativa sono i senza fissa dimora, i rom in insediamenti non autorizzati, gli stranieri e le vittime del caporalato; potranno usufruire di un servizio di prima assistenza sanitaria e ricevere adeguate informazioni su norme igienico-sanitarie e malattie sessualmente trasmissibili. La realizzazione dell'intervento è affidata a uno staff di medici, odontoiatri, volontari, mediatori interculturali, psicologi e consulenti legali. Dopo una prima visita i medici faranno una diagnosi e forniranno trattamento o prescrizione farmacologica; in caso di necessità orienteranno verso le strutture sanitarie territoriali, gli enti di tutela e i servizi di accoglienza e integrazione.

L'unità mobile di strada è già operativa da un paio di anni nei ghetti del territorio foggiano, a Borgo Tre Titoli e a Mezzanone, grazie alla collaborazione dell'Associazione In.Con.Tra di Bari che ha messo gratuitamente a disposizione ogni domenica il camper utilizzato durante la settimana per la distribuzione dei pasti ai bisognosi e ai senza fissa dimora; con il contributo della Fondazione Megamark è stato acquistato un camper attrezzato per gli interventi di primo soccorso, che consentirà ai volontari di ampliare il loro raggio di azione e di raggiungere, grazie alla sinergia con una rete di associazioni (come la Caritas, Comunità di Sant'Egidio, la Onlus Giuseppe Moscati di Bari ecc.) altre situazioni di emergenza su tutto il territorio barese (rom in insediamenti non autorizzati, senza fissa dimora, immigrati, vittime di caporalato, prostitute ecc.).

«Di fronte a una iniziativa così importante - ha commentato Francesco Pomarico, coordinatore della Fondazione Megamark - non abbiamo avuto dubbi sulla necessità di dare il nostro sostegno. È un progetto che concretamente garantisce a chi è meno fortunato un diritto fondamentale, che è il diritto alla salute; siamo orgogliosi di poter contribuire a migliorare, seppur in parte, la qualità della vita di queste persone. È questo l'obiettivo della nostra Fondazione: tendere la mano a chi ha più bisogno».

Giovedì 22 febbraio dalle 18 alle 20

Un corso per imparare le manovre salvavita

«L'ostruzione delle vie aeree in età pediatrica - scrivono gli organizzatori - è un evento abbastanza frequente e il rapido riconoscimento e trattamento può prevenire conseguenze gravi»



Corso di manovre salvavita pediatriche © Canton Gianni

Un corso gratuito di disostruzione delle vie aeree per pazienti in età pediatrica ed in età adulta. È la prossima iniziativa in programma nella biblioteca comunale: ad organizzarla sono le Guardie Ambientali d'Italia insieme all'Associazione Gifesa ed IRC - Italian Resuscitation Council.

Il corso - che si terrà giovedì 22 febbraio dalle 18 alle 20 - ha lo scopo di formare il cittadino con semplici manovre salvavita nell'attesa dell'arrivo di un medico o del soccorso sanitario.

«L'ostruzione delle vie aeree in età pediatrica - scrivono gli organizzatori - è un evento abbastanza frequente e il rapido riconoscimento e trattamento può prevenire conseguenze gravi, anche fatali, il saper gestire l'emergenza può fare la differenza tra il buono ed il triste epilogo. Invitiamo tutti a partecipare, consapevoli che possiamo lasciare un qualcosa in più rispetto al "non sapere"».



coratoviva.it



In biblioteca un corso per la disostruzione delle vie aeree

Il Corso è organizzato con le GADIT

CORATO - MARTEDÌ 20 FEBBRAIO 2018

© 15.54

Le Guardie Ambientali d'Italia, insieme all'Associazione Gifesa ed IRC – Italian Resuscitation Council organizzano per Giovedì 22 febbraio alle ore 18.00 un corso gratuito di disostruzione delle vie aeree per pazienti in età pediatrica ed in età adulta.

Il corso si terrà all'interno della Biblioteca Comunale di Corato ed ha lo scopo di formare il cittadino con semplici manovre salvavita, nell'attesa dell'arrivo di un Medico o del Soccorso Sanitario.

L'ostruzione delle vie aeree in età pediatrica è un evento abbastanza frequente e il rapido riconoscimento e trattamento può prevenire conseguenze gravi, anche fatali, il saper gestire l'emergenza può fare la differenza tra il buono ed il triste epilogo.

La cittadinanza è invitata a partecipare, consapevoli che possiamo lasciare un qualcosa in più rispetto al "non sapere".

Venerdì 23 febbraio alle ore 19.30 in Piazza Bersaglieri

M'illumino di meno 2018, Legambiente organizza una passeggiata in bicicletta in centro

«Organizzando questo evento vogliamo riportare all'attenzione della cittadinanza la questione della mobilità in una città come la nostra in cui l'auto è padrona delle strade»



M'illumino di meno 2018, Legambiente organizza una passeggiata in bicicletta in centro © n.c.

Quest'anno i Volontari del Circolo Legambiente di Andria in collaborazione con i Bicipedi dedicano l'edizione numero 10 di "M'illumino di Meno" alla mobilità sostenibile ed in particolare alla bellezza del camminare e dell'andare in bicicletta.

«Organizzando questo evento vogliamo riportare all'attenzione della cittadinanza la questione della mobilità in una città come la nostra in cui l'auto è padrona delle strade, i mezzi pubblici sono pressoché inutilizzati e la bicicletta appesa al chiodo.

Non possiamo continuare a far finta di niente, utilizzare l'automobile anche per piccoli spostamenti, rimanere per ore imbottigliati nel traffico e rendere l'aria irrespirabile non può essere la normalità! Lo dimostrano anche i dati registrati dall'unica centralina presente in città per il monitoraggio della qualità dell'aria, nel mese di gennaio ben quattro sforamenti dei limiti delle PM.
Le ricadute sulla salute e sulla vivibilità sono inevitabili, bisognerebbe attuare sin da subito misure drastiche per disincentivare l'utilizzo dei mezzi a motore a favore di mezzi sostenibili!

Per qualche ora lasciamo l'auto a casa e godiamoci la città ad un ritmo lento, pedaliamo, camminiamo tutti insieme respirando liberamente.

Allora prendi la bicicletta, ti aspettiamo venerdì 23 febbraio alle ore 19.30 in Piazza Bersaglieri (Stazione Bari-Nord), partiremo alle ore 20 quando l'illuminazione pubblica della piazza si spegnerà, percorrendo in bicicletta Viale Venezia Giulia, Corso Cavour, scenderemo dalla bici per attraversare Viale Crispi e Via Regina Margherita a piedi e arriveremo in Piazza Imbriani che sarà al buio, lungo Via Bovio raggiungeremo Piazza Vittorio Emanuele II.

Lungo la strada lasceremo dei messaggi sensibilizzativi sulla tematica della mobilità sostenibile e del risparmio energetico, magari qualcuno tra amministratori e cittadini potrebbe trarne spunto!

Unisciti a noi!!»

Sabato scorso l'inaugurazione

“Casa della Misericordia”, Gilardi: «Un luogo al servizio della comunità»

Chiusa nel frattempo anche la due giorni del FORM.IT che ha permesso la formazione dei formatori che nelle Misericordie pugliesi proseguiranno la propria attività sui diversi territori



“Casa della Misericordia”, Gilardi: «Un luogo al servizio della comunità» © n.c.

«Un luogo al servizio della comunità». È questa l'idea della Confraternita Misericordia di Andria che nella serata di sabato ha ufficialmente inaugurato la nuova “Casa della Misericordia” in viale Istria 16, proprio di fronte all'ingresso dell'Ospedale “Bonomo”. Uno spazio al servizio soprattutto dei tanti che devono necessariamente rivolgersi al nosocomio andriese con una serie di servizi che saranno gestiti anche dall'impresa sociale nata proprio all'interno dell'associazione e cioè Misandria. Uno spazio aperto h24 in cui vi saranno corsi di formazione, un servizio di babysitting per i genitori che giungono in Ospedale, ma anche un luogo aperto alle nuove esigenze socio-sanitarie della popolazione.

Uno spazio inaugurato per celebrare il 26esimo anniversario della fondazione della Confraternita Misericordia Andria, una delle più longeve tra le associazioni andriesi e più in generale di Puglia. Il 5 febbraio del 1992, infatti, nasceva l'associazione che negli anni ha visto un continuo passaggio di migliaia di volontari al servizio del territorio in svariate ed importanti attività sia in campo di protezione civile che di emergenza urgenza sino al socio-sanitario ed all'accoglienza.

Chiusa nel frattempo anche la due giorni del FORM.IT che ha permesso la formazione dei formatori che nelle Misericordie pugliesi proseguiranno la propria attività sui diversi territori. Circa 150 partecipanti per un progetto voluto ad Andria dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia all'interno della Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo e che è stato il primo appuntamento del 2018 d'Italia.



Ufficialmente aperta la "Casa della Misericordia"

Gilardi: «Un luogo al servizio della comunità»

ANDRIA - MARTEDÌ 20 FEBBRAIO 2018

«Un luogo al servizio della comunità». E' questa l'idea della Confraternita Misericordia di Andria che nella serata di sabato 17 febbraio u.s. ha ufficialmente inaugurato la nuova "Casa della Misericordia" in viale Istria 16, proprio di fronte all'ingresso dell'ospedale cittadino "Lorenzo Bonomo".

Uno spazio al servizio soprattutto dei tanti che devono necessariamente rivolgersi al nosocomio andriese con una serie di servizi che saranno gestiti anche dall'impresa sociale nata proprio all'interno dell'associazione e cioè Misandria. Uno spazio aperto h24 in cui vi saranno corsi di formazione, un servizio di babysitting per i genitori che giungono in ospedale, ma anche un luogo aperto alle nuove esigenze socio-sanitarie della popolazione.

Uno spazio inaugurato per celebrare il 26esimo anniversario della fondazione della Confraternita Misericordia Andria, una delle più longeve tra le associazioni andriesi e più in generale di Puglia. Il 5 febbraio del 1992, infatti, nasceva l'associazione che negli anni ha visto un continuo passaggio di migliaia di volontari al servizio del territorio in svariate ed importanti attività sia in campo di protezione civile che di emergenza urgenza sino al socio-sanitario ed all'accoglienza.

Chiusa nel frattempo anche la due giorni del FORM.IT che ha permesso la formazione dei formatori che nelle Misericordie pugliesi proseguiranno la propria attività sui diversi territori. Circa 150 partecipanti per un progetto voluto ad Andria dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia all'interno della Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo e che è stato il primo appuntamento del 2018 d'Italia.

Attualità di La Redazione
Canosa martedì 20 febbraio 2018

Resoconto

"La scomparsa, il dramma dell'incertezza": grande affluenza al convegno Fidapa

La Presidente Fidapa di Canosa Rosa Anna Asselta: "L'obiettivo è stato sensibilizzare le coscienze"



Convegno "la scomparsa" © n. c.

Una serata all'insegna dell'informazione e della formazione del cittadino si è tenuta a Canosa presso l'auditorium della RSSA San Giuseppe, venerdì 16 febbraio dove si è discusso sul tema della scomparsa.

La sezione Fidapa di Canosa, con la collaborazione delle sezioni di Andria, Barletta, Corato, Spinazzola e Trani, ha ospitato l'avv. La Scala, presidente dell'associazione Penelope, che da anni si batte per i diritti delle famiglie degli scomparsi e compie un'opera di promozione presso l'opinione pubblica di una problematica ancora purtroppo poco considerata. Immediatezza delle ricerche, denuncia e collaborazione dei cittadini i punti cardine toccati nel corso della serata da parte dell'avv. La Scala.

La partecipazione all'evento è stata nutrita anche grazie alla presenza del Capo Gabinetto della Prefettura BT, le forze dell'ordine territoriali e il pubblico presente, costituito anche da giovani studenti, ne è rimasto coinvolto ed emozionato, avvinto dall'oratoria impetuosa e accorata dell'avv. La Scala e dalla conduzione sentita e incisiva del moderatore Leonardo Zellino, giornalista della testata regionale di RAI3, che ha chiesto che i quattro casi di scomparsa avvenuti nel nostro paese non vengano dimenticati, ma riportati all'attenzione. Il convegno ha evidenziato la drammaticità di una realtà che appare in crescita e che si tinge di svariate sfaccettature.

La Presidente Fidapa di Canosa di Puglia, Rosa Anna Asselta si è così espressa: *"Penso che ogni associazione che operi su un territorio debba avere tra i suoi obiettivi fondanti quello di sensibilizzare le coscienze. Ciò corrisponderebbe ad una crescita morale e sociale di un paese e con questo convegno noi abbiamo provato a farlo."*

BENESSERE

GLI ELISIR DI LUNGA VITA



PROTAGONISTI
Nik Difino
conduttore
per Gambero Rosso
Channel
e la chef salutista
e food blogger
di Giallozafferano
Mila Colonna
A sinistra, corsisti
ai fornelli

Il cibo che cura corpo e anima al via i corsi di cucina oncologica

Iniziativa gratuita dell'Istituto tumori con lo chef Nick Difino

● Fettucine al pesto di cavolo romanesco, polpettine di lenticchie al rosmarino e torta di noci e pere al bergamotto. Difficoltà media. Tempo di cottura 2 ore e mezza. Un menu arricchito da qualche regola di buon senso, dosi abbondanti di consapevolezza mescolate ad altrettante quantità di ingredienti di stagione. Queste le portate illustrate e servite durante la prima lezione del Laboratorio di cucina oncologica che ha acceso i fornelli ieri pomeriggio, con una programmazione annuale di incontri e ricette per imbandire una tavola salutare. È un elisir di lunga vita il progetto nato dalla cucina dell'associazione PH8, presieduta da Nicola (Nick) Difino, il *global ambassador* del Future food institute, conduttore per Gambero Rosso Channel su Sky, in collaborazione con il reparto di Ematologia dell'Istituto tumori, diretto dal dottor Attilio Guarini. Il corso gratuito aperto su prenotazione a un massimo di 20 persone disposte ad apprendere i fondamenti della buona cucina attraverso lezioni intensive di 2 ore e mezza, è rivolto ai

pazienti sotto terapia o in procinto di cominciarla. Non tanto privazioni, ma alternative gastronomiche eccelse e corretta alimentazione per affrontare meglio il percorso di guarigione, salutandoci per sempre il regno del cibo spazzatura.

L'escursione all'insegna del buon gusto è stata realizzata nella cucina di Eataly Bari che ha messo a disposizione tutto l'occorrente; nel ruolo di insegnanti, la chef salutista e food blogger di Giallozafferano Mila Colonna, Capocuoco di Buò, e lo stesso Difino: due fuoriclasse in cucina che hanno instaurato con il cibo un dialogo di grande naturalezza, impossessandosi del pensiero di Ludwig Feuerbach «L'uomo è ciò che mangia» per offrire ai pazienti oncologici un vero trattato teorico-pratico sull'alimentazione. «L'obiettivo è fornire gli strumenti e gli elementi per comporre ricette, documentando il tutto per realizzare anche una pubblicazione a fine anno» spiegano da PH8.

Nel corso delle lezioni i corsisti apprenderanno nozioni su cotture, cereali, farine

e impasti, cibi sì e cibi no, dolcificanti, secondi vegetali, spezie, legumi sì e legumi no, tisane, estratti, la pratica del digiuno e l'«importanza del visual». È convinto dell'interazione alimentazione-malattia anche il direttore generale Antonio Delvino. «La letteratura scientifica mostra sempre più chiaramente come gli interventi di prevenzione e cura di successo in campo oncologico siano quelli integrati dalla promozione di una sana alimentazione, accompagnata da una adeguata riduzione della sedentarietà» commenta Delvino. Questa lodevole iniziativa incarna lo spirito che da sempre l'Istituto tumori si prefigge, dando spazio periodicamente, grazie anche alla sensibilità delle associazioni di volontariato, a iniziative che aiutano i pazienti a riprendersi in mano la vita». Sold out per l'appuntamento di ieri. Ma le lezioni si prevedono numerose: a breve sarà reso noto il calendario completo per prenotare in tempo quel decisivo salto di qualità nel campo della nutrizione.

(red. cro.)

Medici in camper in aiuto degli ultimi

Incontro oggi nella sede dei Comboniani

Psicologi, una legge cambia la professione

Approfondimento del consiglio dell'Ordine

● «Medici con il camper» è l'iniziativa in aiuto dei più deboli. Medici e vari volontari saliranno a bordo di un camper nell'obiettivo di realizzare interventi sanitari di primo soccorso e di prevenzione in favore degli cosiddetti «invisibili».

L'iniziativa sarà presentata oggi pomeriggio alle 16.30 nella sede dei Missionari Comboniani (via Giulio Petroni, 101). Il progetto, realizzato dall'associazione «Nikolaos prof. Nicola Damiani onlus», dagli stessi Comboniani e dai «Medici con l'Africa Cuamm», è uno dei vincitori dell'edizione 2017 di «Orizzonti solidali», il bando di concorso rivolto al terzo settore pugliese promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione e del suo assessorato al Welfare.

Alla presentazione di «Medici con il camper», oggi nella sede dei Comboniani, intervengono, tra gli altri, Enzo Limosano, medico responsabile del progetto e Francesco Pomarico, coordinatore della Fondazione Megamark.



Il camper dedicato agli invisibili

● Il ruolo dello psicologo assume oggi un'importanza vitale per la salute dei cittadini in virtù anche del recente inserimento della professione tra le professioni sanitarie, uno dei principi cardine della nuova Legge n. 3 dell'11 gennaio 2018 firmata dal ministro Beatrice Lorenzin. Se n'è discusso nell'incontro organizzato dall'Ordine degli Psicologi. «Lo psicologo lavora sui processi di cambiamento tenendo conto del dinamismo della società di oggi - ha sottolineato Fulvio Giardina, presidente nazionale dell'Ordine - La legge Lorenzin cambierà la nostra professione. Sarà avviato un nuovo percorso identitario che interesserà in primo luogo l'aspetto formativo».

Tra le novità anche la riforma dell'Ordine su cui si è soffermato il presidente regionale Antonio Di Gioia: «La legge Lorenzin conferisce rilievo sociale all'attività svolta dalla nostra categoria che ha la capacità di incidere sullo stato di benessere e salute complessiva dei singoli e dei gruppi. L'Ordine è un ente pubblico non economico che agisce quale organo sussidiario dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici».

Sugli effetti pratici della Legge Lorenzin è intervenuto anche il presidente dell'Ernpap (Ente previdenziale degli psicologi), Felice Torricelli: «Bisogna dare valore alla professione. È necessario che le retribuzioni siano congrue e dignitose: un bene per il presente del professionista ed è un bene per il suo futuro perché a compensi bassi oggi corrisponderanno pensioni basse domani». All'incontro hanno preso parte anche Franco Lavallo, vicepresidente dell'Ordine dei Medici di Bari, Giuseppe Romano, presidente della Commissione Sanità regionale, Paolo Moscara e Vincenzo Gesualdo, membri del Consiglio sanitario della Puglia.

Il corso gratuito

A tavola con la salute

Si sono accesi ieri i fornelli del Laboratorio di cucina oncologica



Cinquanta grammi di consapevolezza mescolati a 100 grammi di cucina salutare, e un tempo di cottura di 2 ore e mezza: la ricetta, adatta per qualsiasi stagione, che assicura un carico notevole di salute e prevenzione, è l'ultimo elisir di lunga vita nato dalla cucina dell'associazione PH8, presieduta da **Nicola (Nick) Difino**, il food-hacker e ambasciatore del Future Food Institute, in collaborazione con il reparto di Ematologia dell'Istituto tumori, diretto dal dottor Attilio Guarini.

Un menu allettante quello offerto ai pazienti sotto terapia o in procinto di cominciarla, dal **Laboratorio di cucina oncologica** che ha acceso ieri i fornelli, con appuntamenti frequenti previsti tutto l'anno.



I due chef del Laboratorio di cucina oncologica © n.c.

Non tanto privazioni, ma alternative gastronomiche eccelse e corretta alimentazione per affrontare meglio il percorso di guarigione. Durante il corso gratuito che ospiterà, per ogni appuntamento, un massimo di 20 persone tra pazienti e familiari, disposti ad apprendere i fondamentali della buona cucina con una lezione intensiva di 2 ore e mezza, saranno realizzati un impasto, un secondo vegetale e crudo, una ricetta a base di legumi e un dolce. Salutando per sempre, il regno del cibo spazzatura.

L'escursione all'insegna del buon gusto sarà realizzata nella cucina di Eataly Bari che metterà a disposizione tutto l'occorrente; nel ruolo di insegnanti, la chef salutista e food blogger di Giallozafferano **Mila Colonna**, capocuoco di Buò, e lo stesso Difino. *«L'obiettivo è fornire gli strumenti e gli elementi per comporre ricette, documentando il tutto per realizzare anche una pubblicazione a fine anno - spiegano da PH8 -. Nel corso delle lezioni i corsisti apprenderanno nozioni su cotture, cereali, farine e impasti, cibi sì e cibi no, dolcificanti, secondi vegetali, spezie, legumi sì e legumi no, tisane, estratti, la pratica del digiuno e l'importanza del visual».*

È convinto dell'interazione alimentazione-malattia anche il direttore generale **Antonio Delvino**. *«La letteratura scientifica mostra sempre più chiaramente come gli interventi di prevenzione e cura di successo in campo oncologico siano quelli integrati dalla promozione di una sana alimentazione accompagnata da una adeguata riduzione della sedentarietà - commenta Delvino -. Questa lodevole iniziativa incarna lo spirito che da sempre l'Istituto tumori si prefigge, dando spazio periodicamente, grazie anche alla sensibilità delle associazioni di volontariato, ad iniziative che aiutano i pazienti a riprendersi in mano la vita».*

Tutto esaurito per l'appuntamento di ieri. Ma le lezioni si prevedono numerose: a breve sarà reso noto il calendario completo, per prenotare in tempo il proprio salto di qualità nel campo della nutrizione.

SALUTE ■ DA OGGI UN CICLO DI SEMINARI PER IMPARARE A CUCINARE CON GUSTO

Gourmet per malati oncologici

Cinquanta grammi di consapevolezza mescolati a cento grammi di cucina salutare, e un tempo di cottura di 2 ore e mezza: la ricetta, adatta per qualsiasi stagione, che assicura un carico notevole di salute e prevenzione, è l'ultimo elisir di lunga vita nato dalla fucina dell'associazione PH8, presieduta da Nicola (Nick) Difino, il food-hacker e Global Ambassador del Future Food Institute, in collaborazione con il reparto di Ematologia dell'Istituto tumori, diretto dal dottor Attilio Guarini.

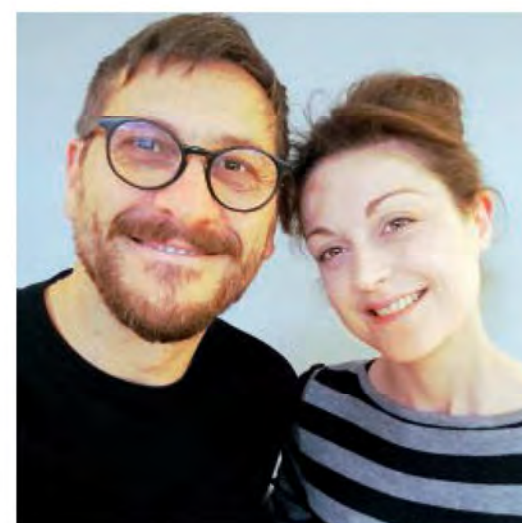
Un menu allettante quello offerto ai pazienti sotto terapia o in procinto di cominciarla, dal Laboratorio di cucina oncologica che accenderà i fornelli questo pomeriggio a partire dalle 18 (oggi sold out), con appuntamenti frequenti previsti tutto l'anno.

Non tanto privazioni, ma alternative gastronomiche eccelse e corretta alimentazione per affrontare meglio il percorso di guarigione. Durante il corso gratuito che ospiterà, per ogni appuntamento, un massimo di 20 persone tra pazienti e familiari, disposti ad apprendere i fondamentali della buona cucina con una lezione intensiva di 2 ore e mezza, saranno realizzati un impasto, un secondo vegetale e crudo, una ricetta a base di legumi e un dolce. Salutando per sempre, il regno del cibo spazzatura.

L'escursione all'insegna del buon gusto sarà realizzata nella cucina di Eataly Bari che metterà a disposizione tutto l'occorrente; nel ruolo di insegnanti, la chef salutista e food blogger di Giallozafferano Mila Colonna, Capocuoco di Buò, e lo stesso Di-

fino. "L'obiettivo è fornire gli strumenti e gli elementi per comporre ricette, documentando il tutto per realizzare anche una pubblicazione a fine anno - spiegano da PH8 - Nel corso delle lezioni i corsisti apprenderanno nozioni su cotture, cereali, farine e impasti, cibi sì e cibi no, dolcificanti, secondi vegetali, spezie, legumi sì e legumi no, tisane, estratti, la pratica del digiuno e l'importanza del visual".

È convinto dell'interazione alimentazione-malattia anche il direttore generale Antonio Delvino. "La letteratura scientifica mostra sempre più chiaramente come gli interventi di prevenzione e cura di successo in campo oncologico siano quelli integrati dalla promozione di una sana alimentazione".



Questa mattina incontro sulla Giustizia sociale

Oggi alle 9, l'associazione Stargate Universal Service A.d.V, nell'ambito del suo programma culturale organizza un incontro - dibattito con esponenti della società civile particolarmente attenti alle problematiche di giustizia sociale.



ALTRE NEWS

BARI

PRESENTAZIONE OGGI AL CIRCOLO UNIONE

L'Avis Barletta e i 65 anni di storia nel libro di Renato Russo

● **BARLETTA.** L'Avis di Barletta soffià su 65 candeline. Continua la settimana di eventi dei donatori di sangue. Dopo l'inaugurazione dell'altro giorno della mostra fotografica nella galleria del teatro Curci (visitabile fino a domenica) inaugurata dall'arcivescovo Mons. D'Ascenzo, dal sindaco Cascella e dal presidente Santo. Intanto oggi alle 18 nel Circolo Unione presentazione del libro «La storia dell'Avis Barletta» di Renato Russo e commissionato dalla sezione «Ruggiero Lattanzio». Saluto del presidente provinciale e comunale rispettivamente Vincenzo de Pietro e Leonardo Santo. La serata sarà aperta da una introduzione musicale a cura del chitarrista barlettano maestro Umberto Cafagna. Modera il donatore e giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno Giuseppe Dimiccoli. A seguire intervverrà l'autore. Ci sarà una testimonianza «di vita Avisina» da parte del dottor Vito Lattanzio già presidente e figlio del fondatore.

«All'inizio del suo mandato il presidente Leonardo Santo mi ha commissionato questa storia, la storia dell'Avis dal 1952, cioè dall'anno di fondazione, ad opera del prof. Ruggero Lattanzio, fino ai nostri giorni. Una storia divisa in due parti: la prima dal 1952 al 1987, segnata dalla presidenza ininterrotta del professore, fino alla sua scomparsa; la seconda parte dal



LIBRO La copertina

1987 ai giorni nostri segnata dall'alternanza di sei presidenze; in tutto 65 anni, il tempo di due generazioni», scrive Renato Russo.

E poi: «Superfluo puntualizzare che la prima parte di questa storia (a sua volta scansionata in cinque capitoli), cioè quella relativa alla gestione del professore, è storicamente la più coinvolgente, e questo non solo in omaggio alla statura del personaggio, ma per la straordinarietà di quella storia, del modo in cui nacque, si articolò, si ramificò in una varietà di iniziative tanto da diventare un esempio non solo per la Puglia avisina, ma per l'intero territorio nazionale, da tutti ammirata e che in tanti cercheranno di emulare. Specialmente sul terreno sportivo in una molteplicità di specialità con atleti che concorrevano ai vertici regionali, talvolta nazionali, una volta anche mondiali, come fu per la straordinaria, unica e irripetibile avventura di Pietro Mennea. E tuttavia non sopravvivono, alla nostra memoria, solo i ricordi di una splendida stagione agonistica, ma anche, del magnifico decennio degli anni Sessanta e oltre, il recupero di una generazione di giovani tolti dalla strada e dalle slot machines per essere affidati alla didattica dello sport e della vita».

Insomma un libro con tanti momenti di storia avisina incardinati in quella della città.

21-02-18

Inaugurazione della stele al donatore AVIS Trani sabato 24 febbraio

Alle ore 10:30 nell'aiuola di piazza della Repubblica



AVIS Trani inaugura sabato 24 febbraio alle ore 10:30, nell'aiuola di piazza della Repubblica, compresa fra il prolungamento di via Aldo Moro e via delle Crociate, la stele al donatore «quale segno concreto della riconoscenza nei confronti di tutti i cittadini volontari e donatori».

Interverranno: Il Sindaco del Comune di Trani, avv. Amedeo Bottaro; L'assessore all'Ambiente, avv. Michele De Gregorio; Il parroco Don Dino Cimadomo della Parrocchia San Magno.

Al via “Medici con il camper” della Fondazione Megamark



Si chiama ‘Medici con il camper’ l’iniziativa itinerante realizzata dall’Associazione Nikolaos Prof. Nicola Damiani Onlus, dai Missionari Comboniani e dai Medici con l’Africa CUAMM; il progetto è uno dei vincitori dell’edizione 2017 di ‘Orizzonti solidali’, il bando di concorso rivolto al terzo settore pugliese promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.

Destinatari dell’iniziativa sono i senza fissa dimora, i rom in insediamenti non autorizzati, gli stranieri e le vittime del caporalato; potranno, a partire da questa settimana, usufruire di un servizio di prima assistenza sanitaria e ricevere adeguate informazioni su norme igienico-sanitarie e malattie sessualmente trasmissibili. La realizzazione dell’intervento è affidata a uno staff di medici, odontoiatri, volontari, mediatori interculturali, psicologi e consulenti legali. Dopo una prima visita i medici faranno una diagnosi e forniranno trattamento o prescrizione farmacologica; in caso di necessità orienteranno verso le strutture sanitarie territoriali, gli enti di tutela e i servizi di accoglienza e integrazione.

L’unità mobile di strada è già operativa da un paio di anni nei ghetti del territorio foggiano, a Borgo Tre Titoli e a Mezzanone, grazie alla collaborazione dell’Associazione In.Con.Tra di Bari che ha messo gratuitamente a disposizione ogni domenica il camper utilizzato durante la settimana per la distribuzione dei pasti ai bisognosi e ai senza fissa dimora; con il contributo della Fondazione Megamark è stato acquistato un camper attrezzato per gli interventi di primo soccorso, che consentirà ai volontari di ampliare il loro raggio di azione e di raggiungere, grazie alla sinergia con una rete di associazioni (come la Caritas, la Comunità di Sant’Egidio, la Onlus Giuseppe Moscati di Bari ecc.) altre situazioni di emergenza su tutto il territorio barese (rom in insediamenti non autorizzati, senza fissa dimora, immigrati, vittime di caporalato, prostitute).

«Di fronte a una iniziativa così importante – ha commentato Francesco Pomarico, coordinatore della Fondazione Megamark – non abbiamo avuto dubbi sulla necessità di dare il nostro sostegno. È un progetto che concretamente garantisce a chi è meno fortunato un diritto fondamentale, che è il diritto alla salute; siamo orgogliosi di poter contribuire a migliorare, seppur in parte, la qualità della vita di queste persone. È questo l’obiettivo della nostra Fondazione: tendere la mano a chi ha più bisogno».

«Il progetto nasce dalla constatazione di un bisogno, sia dal punto di vista sanitario che sociale – ha spiegato Enzo Limosano, medico chirurgo e responsabile del progetto ‘Medici con il camper’ -. La Regione Puglia ha adottato provvedimenti importanti nei confronti di queste persone ad esempio garantendo l’accesso al medico di base, ma persistono numerosi ostacoli a un’effettiva fruizione dei servizi sanitari, mancanza di informazioni, barriere linguistico-culturali, ostacoli di natura burocratica. ‘Medici con il camper’ ha come finalità principali l’inserimento sociale e il diritto alla salute».



■ Il taglio del nastro al "Camper medici"

FONDAZIONE MEGAMARK / INIZIATIVA REALIZZATA GRAZIE AI FONDI DEL BANDO "ORIZZONTI SOLIDALI" "Camper medici" in aiuto degli homeless

Si chiama "Camper medici" ed è l'unità mobile di strada per interventi sanitari di primo soccorso e di prevenzione nei confronti di bisognosi ed emarginati, ad opera di medici e volontari. Il progetto è uno dei vincitori dell'edizione 2017 di "Orizzonti solidali", il bando di concorso rivolto al terzo settore pugliese promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfa-

mila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.

Destinatari dell'iniziativa sono i senza fissa dimora, i rom in insediamenti non autorizzati, gli stranieri e le vittime del caporalato; potranno usufruire di un servizio di prima assistenza sanitaria e ricevere adeguate informazioni su norme igienico-sanitarie e malattie sessualmente trasmissibili.

La realizzazione dell'intervento è affidata a uno staff di medici, odontoiatri, volontari, mediatori interculturali, psicologi e consulenti legali.

Dopo una prima visita i medici faranno una diagnosi e forniranno trattamento o prescrizione farmacologica; in caso di necessità orienteranno verso le strutture sanitarie territoriali, gli enti di tutela e i servizi di accoglienza e integrazione.

Mercoledì 21 febbraio 2018

EPolis Bari

Al via «Medici con il camper» una unità mobile da strada per aiutare gli emarginati

● Medici e volontari in giro a bordo di un camper per aiutare i bisognosi e gli emarginati. L'iniziativa itinerante si chiama «Medici con il camper» ed è realizzata dall'associazione Nikolaos Professor Nicola Damiani Onlus dai missionari comboniani e dall'associazione Medici con l'Africa Cuamm.

Il progetto è uno dei vincitori dell'edizione 2017 di «Orizzonti solidali», il bando di concorso rivolto al terzo settore pugliese promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare. Destinatari dell'iniziativa, spiegano i promotori, sono i senza fissa dimora, i rom in insediamenti non autorizzati, gli stranieri e le vittime del caporalato. Potranno usufruire di un servizio di prima assistenza sanitaria e ricevere adeguate informazioni su norme igienico-sanitarie e malattie sessualmente trasmissibili. In azione uno staff di medici, odontoiatri, volontari, mediatori interculturali, psi-

cologi e consulenti legali. Dopo una prima visita i medici faranno una diagnosi e forniranno trattamento o prescrizione farmacologica. In caso di necessità orienteranno verso le strutture sanitarie territoriali, gli enti di tutela e i servizi di accoglienza e integrazione. L'unità mobile di strada è già operativa da un paio di anni nei ghetti del territorio foggiano, a Borgo Tre Titoli e a Mezzanone, grazie alla collaborazione dell'associazione In.Con.Tra di Bari che ha messo gratuitamente a disposizione ogni domenica il camper utilizzato durante la settimana per la distribuzione dei pasti ai bisognosi e ai senza fissa dimora. Con il contributo della Fondazione Megamark è stato acquistato un camper attrezzato per gli interventi di primo soccorso, che consentirà ai volontari di ampliare il loro raggio di azione e di raggiungere, grazie alla sinergia con una rete di associazioni (come la Caritas, Comunità di Sant'Egidio, la Onlus Giuseppe Moscati di Bari) altre situazioni di emergenza su tutto il territorio barese.

'Medici con il camper', ecco l'unità mobile di strada per interventi sanitari di primo soccorso per i bisognosi

Il progetto è vincitore del bando 'Orizzonti solidali' promosso dalla Fondazione Megamark



Realizzare interventi sanitari di primo soccorso e di prevenzione nei confronti di bisognosi ed emarginati sul territorio ad opera di medici e volontari a bordo di un camper. Si chiama 'Medici con il camper' l'iniziativa itinerante realizzata dall'Associazione Nikolaos Prof. Nicola Damiani Onlus, dai Missionari Comboniani e dai Medici con l'Africa CUAMM; il progetto è uno dei vincitori dell'edizione 2017 di 'Orizzonti solidali', il bando di concorso rivolto al terzo settore pugliese promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.

Destinatari dell'iniziativa sono i senza fissa dimora, i rom in insediamenti non autorizzati, gli stranieri e le vittime del caporalato; potranno, a partire da questa settimana, usufruire di un servizio di prima assistenza sanitaria e ricevere adeguate informazioni su norme igienico-sanitarie e malattie sessualmente trasmissibili. La realizzazione dell'intervento è affidata a uno staff di medici, odontoiatri, volontari, mediatori interculturali, psicologi e consulenti legali. Dopo una prima visita i medici faranno una diagnosi e forniranno trattamento o prescrizione farmacologica; in caso di necessità orienteranno verso le strutture sanitarie territoriali, gli enti di tutela e i servizi di accoglienza e integrazione.

L'unità mobile di strada è già operativa da un paio di anni nei ghetti del territorio foggiano, a Borgo Tre Titoli e a Mezzanone, grazie alla collaborazione dell'Associazione In.Con.Tra di Bari che ha messo gratuitamente a disposizione ogni domenica il camper utilizzato durante la settimana per la distribuzione dei pasti ai bisognosi e ai senza fissa dimora; con il contributo della Fondazione Megamark è stato acquistato un camper attrezzato per gli interventi di primo soccorso, che consentirà ai volontari di ampliare il loro raggio di azione e di raggiungere, grazie alla sinergia con una rete di associazioni (come la Caritas, la Comunità di Sant'Egidio, la Onlus Giuseppe Moscati di Bari ecc.) altre situazioni di emergenza su tutto il territorio barese (rom in insediamenti non autorizzati, senza fissa dimora, immigrati, vittime di caporalato, prostitute ecc.).

“Di fronte a una iniziativa così importante - ha commentato Francesco Pomarico, coordinatore della Fondazione Megamark - non abbiamo avuto dubbi sulla necessità di dare il nostro sostegno. È un progetto che concretamente garantisce a chi è meno fortunato un diritto fondamentale, che è il diritto alla salute; siamo orgogliosi di poter contribuire a migliorare, seppur in parte, la qualità della vita di queste persone. È questo l'obiettivo della nostra Fondazione: tendere la mano a chi ha più bisogno”.

“Il progetto nasce dalla constatazione di un bisogno, sia dal punto di vista sanitario che sociale - ha spiegato Enzo Limosano, medico chirurgo e responsabile del progetto 'Medici con il camper' -. La Regione Puglia ha adottato provvedimenti importanti nei confronti di queste persone ad esempio garantendo l'accesso al medico di base, ma persistono numerosi ostacoli a un'effettiva fruizione dei servizi sanitari, mancanza di informazioni, barriere linguistico-culturali, ostacoli di natura burocratica. 'Medici con il camper' ha come finalità principali l'inserimento sociale e il diritto alla salute”.

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, mercoledì 21 febbraio 2018

Al via “MEDICI CON IL CAMPER”, unità mobile di strada per interventi sanitari di primo soccorso e di prevenzione per i bisognosi

Il progetto è vincitore del bando ‘Orizzonti solidali’ promosso dalla Fondazione Megamark



Il camper medico, già operativo in alcuni ghetti del foggiano, potrà ampliare il suo raggio di azione e raggiungere altre situazioni di emergenza.

Realizzare interventi sanitari di primo soccorso e di prevenzione nei confronti di bisognosi ed emarginati sul territorio ad opera di medici e volontari a bordo di un camper.

Si chiama ‘Medici con il camper’ l’iniziativa itinerante realizzata dall’Associazione Nikolaos Prof. Nicola Damiani Onlus, dai Missionari Comboniani e dai Medici con l’Africa CUAMM; il progetto è uno dei vincitori dell’edizione 2017 di ‘Orizzonti solidali’, il bando di concorso rivolto al terzo settore pugliese promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.

Destinatari dell’iniziativa sono i senza fissa dimora, i rom in insediamenti non autorizzati, gli stranieri e le vittime del caporalato; potranno, a partire da questa settimana, usufruire di un servizio di prima assistenza sanitaria e ricevere adeguate informazioni su norme igienico-sanitarie e malattie sessualmente trasmissibili. La realizzazione dell’intervento è affidata a uno staff di medici, odontoiatri, volontari, mediatori interculturali, psicologi e consulenti legali. Dopo una prima visita i medici faranno una diagnosi e forniranno trattamento o prescrizione farmacologica; in caso di necessità orienteranno verso le strutture sanitarie territoriali, gli enti di tutela e i servizi di accoglienza e integrazione.

L’unità mobile di strada è già operativa da un paio di anni nei ghetti del territorio foggiano, a Borgo Tre Titoli e a Mezzanone, grazie alla collaborazione dell’Associazione In.Con.Tra di Bari che ha messo gratuitamente a disposizione ogni domenica il camper utilizzato durante la settimana per la distribuzione dei pasti ai bisognosi e ai senza fissa dimora; con il contributo della Fondazione Megamark è stato acquistato un camper attrezzato per gli interventi di primo soccorso, che consentirà ai volontari di ampliare il loro raggio di azione e di raggiungere, grazie alla sinergia con una rete di associazioni (come la Caritas, la Comunità di Sant’Egidio, la Onlus Giuseppe Moscati di Bari ecc.) altre situazioni di emergenza su tutto il territorio barese (rom in insediamenti non autorizzati, senza fissa dimora, immigrati, vittime di caporalato, prostitute ecc.).

«Di fronte a una iniziativa così importante - ha commentato Francesco Pomarico, coordinatore della Fondazione Megamark – non abbiamo avuto dubbi sulla necessità di dare il nostro sostegno. È un progetto che concretamente garantisce a chi è meno fortunato un diritto fondamentale, che è il diritto alla salute; siamo orgogliosi di poter contribuire a migliorare, seppur in parte, la qualità della vita di queste persone. È questo l’obiettivo della nostra Fondazione: tendere la mano a chi ha più bisogno».

«Il progetto nasce dalla constatazione di un bisogno, sia dal punto di vista sanitario che sociale – ha spiegato Enzo Limosano, medico chirurgo e responsabile del progetto ‘Medici con il camper’ -. La Regione Puglia ha adottato provvedimenti importanti nei confronti di queste persone ad esempio garantendo l’accesso al medico di base, ma persistono numerosi ostacoli a un’effettiva fruizione dei servizi sanitari, mancanza di informazioni, barriere linguistico-culturali, ostacoli di natura burocratica. ‘Medici con il camper’ ha come finalità principali l’inserimento sociale e il diritto alla salute».

Fratres Cuore Aperto - Tra bilanci e progetti

La Fratres Cuore Aperto di Castellana-Grotte tira le somme di un 2017 caratterizzato dal rinnovo delle cariche sociali e dai problemi del punto di raccolta dell'Ospedale di Putignano e presenta le novità del 2018.

Durante l'Assemblea Ordinaria Annuale del 8 Febbraio c.a. , con la partecipazione del Segretario Regionale Roberto Nacci , del Presidente Provinciale Giacinto Giorgio e del nostro Padre Spirituale Don Vito Castiglione Minischetti , oltre all'approvazione del bilancio si è relazionato sulle attività 2017; oltre alle nostre consuete attività l'anno appena trascorso è stato caratterizzato dall'assemblea elettiva del 6 Maggio per rinnovo cariche sociali; dal festeggiamento del nostro 35° di Fondazione del 26 Marzo, con la presenza del Consigliere di Presidenza Nazionale Giovanni Paglionico e dalla partecipazione al "Birranova Beer Fest" di Triggianello. Al termine dell'Assemblea come di consueto sono stati premiati i donatori più assidui.

Naturalmente il 2018 è iniziato con un appuntamento fisso per il nostro Gruppo, la partecipazione alle sfilate di carnevale organizzate dall'Associazione "Stalagmites", il tema era i supereroi: i nostri donatori sono tra gli eroi quotidiani che con un piccolo gesto donano speranza di guarigione a chi sta male.

Le novità del 2018 sono l'aumento delle giornate a 7 (siamo in attesa di conferma dell'ottava) di cui 5 con autoemoteca davanti la nostra sede e 2 al centro di raccolta dell'Ospedale di Putignano; una sfida per tutti ma che ci ha visto vincenti già nel primo appuntamento con un bilancio positivissimo. Altra importante novità è l'adesione al progetto "Cardionline", il nostro Gruppo darà la possibilità ai propri donatori di effettuare uno screening cardiologico direttamente nella propria sede; questo naturalmente per tutelare la salute dei propri donatori.

Noi ce la metteremo tutta, impegnandoci ancora di più ma non potremmo niente senza i nostri DONATORI che con il loro gesto donano speranza, donano vita, ed è a loro che va il nostro più grande e sincero GRAZIE.

Ricordiamo la nostra prossima giornata del dono Domenica 18 Marzo presso il centro di raccolta dell'Ospedale di Putignano.

Il Consiglio Direttivo
Fratres Cuore Aperto



Scritto da Redazione Online Network Mercoledì 21 Febbraio 2018 21:55

GRUMO APPULA: DOMENICA 25 FEBBRAIO 2018 DONAZIONE SANGUE "FRATRES" PRESSO L'OSPEDALE



Domenica 25 febbraio 2018 la Fratres invita tutti i cittadini grumesi a donare il sangue dalle 8.00 alle 11.30 presso l'Ospedale di Grumo Appula, al 2° piano della Scala "A", con il Centro Trasfusionale Miulli di Acquaviva....



C'E' CHI HA LA SOLIDARIETA' NEL SANGUE E CHI HA BISOGNO DI SOLIDARIETA' E DI SANGUE. DIVENTA DONATORE ABITUALE.

E' possibile prenotare la donazione, telefonando al ns. numero 327/5491394 o inviando un sms sempre allo stesso numero, la mattina della donazione dalle 8:00 in poi. Ogni altra forma di prenotazione in orari e giornate diverse dalla donazione stessa non saranno prese in considerazione.

Trattandosi di donazioni in giorni feriali c'è la possibilità di recuperare la giornata lavorativa, sempre che si sia provveduto ad avvisare il proprio datore di lavoro e, ad avvenuta donazione, si richieda la relativa certificazione.

Vito Panzarino
Presidente Fratres Grumo Appula
349/8168519

CALENDARIO DONAZIONI 2018

28 gennaio
25 febbraio
25 marzo
29 aprile
20 maggio
24 giugno
29 luglio
26 agosto
30 settembre
28 ottobre
25 novembre
30 dicembre

Per qualsiasi informazione, potete contattare la Fratres di Grumo Appula e Binetto, ai seguenti recapiti:

tel: 327.5491394

mail: gruppogrumoappula@fratres.eu

web: www.fratres.org - www.giovani.fratres.org - www.grumonline.it

21 febbraio 2018 Da [La Redazione](#)

Un corso gratuito di disostruzione delle vie aeree

Appuntamento domani, giovedì 22 febbraio, nella biblioteca comunale di Corato



Un corso gratuito di disostruzione delle vie aeree

Le Guardie Ambientali d'Italia, insieme all'Associazione Gifesa ed IRC – Italian Resuscitation Council, organizzano giovedì 22 febbraio, dalle 18 alle 20, un corso gratuito di disostruzione delle vie aeree per pazienti in età pediatrica ed in età adulta.

Il corso si terrà all'interno della Biblioteca Comunale di Corato ed ha lo scopo di formare il cittadino con semplici manovre salvavita, nell'attesa dell'arrivo di un Medico o del Soccorso Sanitario.

L'ostruzione delle vie aeree in età pediatrica è un evento abbastanza frequente e il rapido riconoscimento e trattamento può prevenire conseguenze gravi, anche fatali, il saper gestire l'emergenza può fare la differenza tra il buono ed il triste epilogo.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

«M'illumino di meno» il giro in bici per la città

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Il Circolo Legambiente "Thomas Sankara" di Andria, in collaborazione con iBicipedi, dedicano l'edizione numero dieci di "M'illumino di meno" alla mobilità sostenibile: in particolare alla bellezza del camminare e dell'andare in bicicletta.

Venerdì 23 febbraio alle ore 19.30 in



ANDRIA Piazza Bersaglieri d'Italia

piazza Bersaglieri (Stazione Bari-Nord), un'iniziativa di massa: alle ore 20 quando l'illuminazione pubblica della piazza si spegnerà, si percorrerà insieme in bicicletta viale Venezia Giulia, corso Cavour, e poi a piedi si percorrerà viale Crispi, via Regina Margherita e piazza Imbriani che sarà al buio; poi lungo via Bovio per raggiungere piazza Catuma.

«Organizzando questo evento - spiega il responsabile di Legambiente Riccardo Larosa - vogliamo riportare all'attenzione della cittadinanza la questione della mobilità in una città come la

nostra in cui l'auto è padrona delle strade, i mezzi pubblici sono pressoché inutilizzati e la bicicletta appesa al chiodo».

«Non possiamo continuare a far finta di niente - incalza Larosa - utilizzare l'automobile anche per piccoli spostamenti, rimanere per ore imbottigliati nel traffico e rendere l'aria irrespirabile non può essere la normalità».

E ancora: «Lo dimostrano anche i dati registrati dall'unica centralina presente in città per il monitoraggio della qualità dell'aria, nel mese di gennaio ben quattro sforamenti dei limiti delle PM».

«Le ricadute sulla salute e sulla vivibilità sono inevitabili: bisognerà attuare - conclude il responsabile di Legambiente Riccardo Larosa - sin da subito misure drastiche per disincentivare l'utilizzo dei mezzi a motore a favore di mezzi sostenibili».

«Per qualche ora lasciamo l'auto a casa e godiamoci la città ad un ritmo lento, pedaliando, camminando tutti insieme respirando liberamente. Lungo la strada lasceremo dei messaggi sensibilizzativi sulla tematica della mobilità sostenibile e del risparmio energetico, magari qualcuno tra amministratori e cittadini potrebbe trarne spunto!».

L'iniziativa "M'illumino di meno" è promossa e organizzata dall'assessorato comunale alle politiche ambientali, in collaborazione con il circolo Legambiente di Andria e il comitato di Andria della Croce Rossa Italiana.

Lettura dei libri al Castello a lume di candela

● **BISCEGLIE.** Si celebra a Bisceglie domani, venerdì 23 febbraio, la "Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili". Anche quest'anno l'associazione ZonaEffe aderisce all'iniziativa "M'illumino di meno", promossa da Caterpillar e RaiRadioDue per ridurre l'inquinamento luminoso. Alle ore 18 saranno spente le luci del Castello di Bisceglie e saranno effettuate letture a lume di candela di libri che parlano della terra, dei passi e del



cammino, della terra sotto i piedi, dei prati. Questo è il decalogo di "M'illumino di meno": 1 - spegnere le luci quando non servono. 2 - spegnere e non lasciare in stand by gli apparecchi elettronici. 3 - sbrinare frequentemente il frigorifero; tenere la serpentina pulita e distanziata dal muro in modo che possa circolare l'aria. 4 - mettere il coperchio sulle pentole quando si bolle l'acqua ed evitare sempre che la fiamma sia più ampia del fondo della pentola. 5 - se si ha troppo caldo abbassare i termosifoni invece di aprire le finestre. 6 - ridurre gli spifferi degli infissi riempiendoli di materiale che non lascia passare aria. 7 - utilizzare le tende per creare intercapedini davanti ai vetri, gli infissi, le porte esterne. 8 - non lasciare tende chiuse davanti ai termosifoni. 9 - inserire apposite pellicole isolanti e riflettenti tra i muri esterni e i termosifoni. 10 - utilizzare l'automobile il meno possibile, condividerla con chi fa lo stesso tragitto. Utilizzare la bicicletta per gli spostamenti in città.

stanziata dal muro in modo che possa circolare l'aria. 4 - mettere il coperchio sulle pentole quando si bolle l'acqua ed evitare sempre che la fiamma sia più ampia del fondo della pentola. 5 - se si ha troppo caldo abbassare i termosifoni invece di aprire le finestre. 6 - ridurre gli spifferi degli infissi riempiendoli di materiale che non lascia passare aria. 7 - utilizzare le tende per creare intercapedini davanti ai vetri, gli infissi, le porte esterne. 8 - non lasciare tende chiuse davanti ai termosifoni. 9 - inserire apposite pellicole isolanti e riflettenti tra i muri esterni e i termosifoni. 10 - utilizzare l'automobile il meno possibile, condividerla con chi fa lo stesso tragitto. Utilizzare la bicicletta per gli spostamenti in città.

[/u.dec.]

Publicato in [Salute](#) il 21/02/2018 da **Redazione**

A tavola con le ricette della salute, si accendono i fornelli del laboratorio di cucina oncologica a Bari

Un menu allettante quello offerto ai pazienti sotto terapia o in procinto di cominciarla con appuntamenti frequenti che andranno avanti tutto l'anno



Cinquanta grammi di consapevolezza mescolati a 100 grammi di cucina salutare, e un tempo di cottura di 2 ore e mezza: la ricetta, adatta per qualsiasi stagione, che assicura un carico notevole di salute e prevenzione, è l'ultimo elisir di lunga vita nato dalla cucina dell'associazione PH8, presieduta da Nicola (Nick) Difino, il food-hacker e Global Ambassador del Future Food Institute, in collaborazione con il reparto di Ematologia dell'Istituto tumori.

Un menu allettante quello offerto ai pazienti sotto terapia o in procinto di cominciarla, dal Laboratorio di cucina oncologica che accenderà i fornelli con appuntamenti frequenti che andranno avanti tutto l'anno. Non tanto privazioni, ma alternative gastronomiche eccelse e corretta alimentazione per affrontare meglio il percorso di guarigione. Durante il corso gratuito che ospiterà, per ogni appuntamento, un massimo di 20 persone tra pazienti e familiari, disposti ad apprendere i fondamenti della buona cucina con una lezione intensiva di 2 ore e mezza, saranno realizzati un impasto, un secondo vegetale e crudo, una ricetta a base di legumi e un dolce. Salutando per sempre, il regno del cibo spazzatura.

L'escursione mensile all'insegna del buon gusto sarà realizzata nella cucina di Eataly Bari, che metterà a disposizione tutto l'occorrente; nel ruolo di insegnanti, la chef salutista e food blogger di Giallozafferano Mila Colonna, Capocuoco di Buò, e lo stesso Difino. "L'obiettivo è fornire gli strumenti e gli elementi per comporre ricette, documentando il tutto per realizzare anche una pubblicazione a fine anno- spiegano da PH8- Nel corso delle lezioni i corsisti apprenderanno nozioni su: cotture, cereali, farine e impasti, cibi sì e cibi no, dolcificanti, secondi vegetali, spezie, legumi sì e legumi no, tisane, estratti, la pratica del digiuno e l'importanza del visual".

È convinto dell'interazione alimentazione-malattia anche il Direttore Generale Antonio Delvino. "La letteratura scientifica mostra sempre più chiaramente come gli interventi di prevenzione e cura di successo in campo oncologico siano quelli integrati dalla promozione di una sana alimentazione accompagnata da una adeguata riduzione della sedentarietà- commenta Delvino- Questa lodevole iniziativa incarna lo spirito che da sempre l'Istituto tumori si prefigge, dando spazio periodicamente, grazie anche alla sensibilità delle associazioni di volontariato, ad iniziative che aiutano i pazienti a riprendersi in mano la vita".

Redazione
21 febbraio 2018 15:27

M'illumino di Meno Ciclopasseggiata per le strade di Bari 23 febbraio 2018



M'illumino di Meno" è la festa del risparmio energetico lanciata da Caterpillar Radio2 nel 2004, alla quale anche quest'anno Croce Rossa Italiana aderisce.

Il Comitato di Bari della Croce Rossa Italiana, insieme a Distretto Leo 108AB, FIAB Bari Ruotalibera, Legambiente Eudaimonia Bari e RetakeBari e con il patrocinio del Comune di Bari - Assessorato allo Sport hanno organizzato una ciclopasseggiata per le strade del quartiere murattiano che terminerà con un momento di sensibilizzazione al tema del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili. Dopo la ciclopasseggiata, alle ore 20.00, aperitivo a lume di candele presso Le Chat Noir (costo 10 Euro). Degustando un drink ci confronteremo con degli esperti sul tema della giornata.

L'appuntamento è Venerdì 23 Febbraio 2018 in piazza Mercantile alle ore 19.30. In caso di mal tempo la ciclopasseggiata sarà rinviata a Domenica 25 p.v.

I cambiamenti climatici rappresentano una delle cause principali delle catastrofi negli ultimi anni. La frequenza e l'intensità delle alluvioni, delle tempeste e delle siccità è in continuo aumento. Di fronte a questo problema umanitario, il Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa non può rimanere indifferente! La strategia d'azione adottata dalla IFRC e dalla Croce Rossa Italiana con lo scopo di ridurre la vulnerabilità umana ha tra gli obiettivi la mitigazione delle cause: il cambiamento di mentalità riguardo ai cambiamenti climatici e il miglioramento degli stili di vita.

LINK ALL'EVENTO FACEBOOK: <https://www.facebook.com/events/1523219937715698/>



bisceglieviva.it



Venerdì assemblea dei soci Aido
L'appuntamento è fissato presso il Circolo Unione

BISCEGLIE - GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2018

A cura di
ELISABETTA DE MANGO

Il gruppo comunale Aido (associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule), a conclusione di numerose attività di informazione e sensibilizzazione sulla cultura della donazione, terrà un'assemblea ordinaria intermedia dei soci venerdì 23 febbraio, alle ore 18:30, presso la sede del Circolo Unione in via Aldo Moro, 38.

Nel corso dell'incontro il consiglio direttivo presenterà una relazione sull'attività svolta nel 2017, il bilancio consuntivo per l'anno appena trascorso e quello preventivo per il 2018. La discussione precederà l'analisi di proposte per la programmazione degli eventi per il 2018 in applicazione alle linee politiche associative. **Nei giorni scorsi è stato rinnovato il direttivo provinciale Aido per la Bat.**

L'area individuata per la realizzazione del progetto sarà in Via Giovinazzo- Trav.Via Perluigi da Palestrina

"Il percorso dei ricordi", un giardino Alzheimer a Molfetta

Il progetto, sostenuto fortemente dall'associazione Auser Molfetta, rappresenterà per la città di Molfetta un piccolo polmone verde, multifunzionale e terapeutico

Dopo la presentazione ufficiale del progetto, in occasione dell'evento di beneficenza tenutosi lo scorso 23 dicembre a Molfetta, con il noto artista Dodi Battaglia, il 2018 sarà un anno fondamentale per la realizzazione del **giardino Alzheimer** denominato "Il percorso dei ricordi".

Il progetto, sostenuto fortemente dall'associazione **Auser Molfetta**, rappresenterà per la città di Molfetta un piccolo polmone verde, multifunzionale e terapeutico.



Il percorso dei ricordi © n.c.

*"In questi anni - dichiara il presidente **Luigi Paparella** - nell'ottica di fornire al territorio servizi innovativi per la terza età e al contempo assistere i familiari di persone affette da demenza e patologie neurodegenerative, abbiamo realizzato diverse strutture residenziali e semiresidenziali.*

Avendo analizzato i benefici che un giardino Alzheimer può arrecare agli anziani e non solo, è partita la sfida".

La realizzazione di tale progetto servirà anche a ridurre i disturbi comportamentali di anziani affetti da demenza e, in particolare, il disorientamento spazio-temporale, il girovagare afinalistico (wandering); ridurre l'uso dei farmaci; rallentare e compensare il declino delle capacità funzionali e cognitive; stimolare le abilità residue.

Il giardino Alzheimer, inoltre, sarà uno spazio di condivisione e integrazione, aperto a tutti, grandi e piccini.

"L'area individuata per la realizzazione del progetto sarà in Via Giovinazzo- Trav.Via Perluigi da Palestrina- conclude il presidente - Tutti potranno contribuire alla realizzazione del progetto e, in occasione della Santa Pasqua, a fronte di una piccola erogazione liberale, si potrà ricevere un dolce uovo pasquale di produzione artigianale".

Per tutti i dettagli sul progetto, sarà possibile consultare il sito internet www.metropolisconsorzio.it

La novità

I Giovani dell'Avis di Bisceglie lanciano il Concorso “Il Dono in una Foto”

Ecco come partecipare a questa iniziativa

Il Gruppo Giovani dell'AVIS Comunale di Bisceglie presenta il primo concorso fotografico dal titolo “Il Dono In Una Foto”.



Concorso “Il Dono in una Foto” © n.c.

«Partecipa subito al concorso - si legge nella nota diffusa dalla stessa associazione - e scatta una foto che rappresenti, secondo te, il tema del dono. Esso non va inteso solo come donazione di sangue! E' proprio questo il motivo che ci ha spinto a organizzare il concorso affinché ognuno di voi possa esprimere cosa significhi donare. Come farlo al meglio se non con una fotografia?».

Questo il regolamento per poter partecipare:

<https://drive.google.com/open?id=15gyPJCfni-3508ucUz6qMvQRoDBGtsTH>

«Tanti premi in palio e alla foto con più like - conclude la nota - verrà consegnata una fotocamera istantanea “Fujifilm Instax Mini”».



I giovani Avis lanciano il concorso fotografico Il dono in una foto

Sarà possibile partecipare entro il 20 marzo inviando un unico scatto. Ecco il regolamento

BISCEGLIE - GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2018

A cura di
SERENA FERRARA

Il Gruppo Giovani dell'Avis Comunale di Bisceglie presenta il suo primo concorso fotografico.

Il titolo lascia intuire il tema: "Il dono in una foto".

Scopo dell'iniziativa è di far conoscere l'associazione e il gruppo giovani, oltre che sensibilizzare alla donazione di sangue e più in generale alla cultura del dono.

«Siamo curiosi di scoprire le varie sfaccettature di questo gesto - spiegano gli ideatori - le interpretazioni, le immagini e le concezioni che si attribuiscono all'atto del dono. E quando parliamo di dono, includiamo il volontariato, in quanto un volontario impiega, dona del tempo prezioso per un bene e uno scopo comune».

Per partecipare sarà necessario inviare **una fotografia entro il 20 marzo 2018** inviando una mail a ildonoinunafoto.avis@gmail.com.

Ciascun partecipante potrà inviare un solo scatto.

Tutte le opere saranno pubblicate sulla pagina **facebook Avis Bisceglie**, dalla quale gli utenti potranno votare cliccando su "mi piace" (like) sotto la foto prescelta non prima di aver messo "mi piace" alla pagina Facebook "Avis Bisceglie". Le "reazioni" non verranno prese in considerazione.

Verranno considerati nulli i "mi piace" degli utenti che non avranno cliccato like sulla pagina Facebook dell'associazione "Avis Bisceglie".

Le 10 fotografie con più like verranno stampate ed esposte durante la serata di premiazione, che si terrà il **7 aprile presso la chiesa di Santa Margherita alle ore 18:00**.

La giuria, composta da 3 membri, valuterà le foto durante la serata e attribuirà alle tre foto ritenute più significative i tre premi in palio: una fotocamera Fujifilm Instax mini (primo premio); la stampa di 50 foto personali (secondo premio); un album per raccolta foto (terzo premio).

Il numero di "mi piace" influirà sul giudizio finale con una percentuale del 70%, mentre il giudizio della giuria avrà un impatto del 30%.

22 Febbraio 2018

Annunciata quattro mesi fa, eccola finalmente nel centro di Trani: è la «Fontana dell'amore» di Avis



È stata installata in piazza della Repubblica la «Fontana dell'amore», stele dedicata ai donatori di sangue. A donarlo a sua volta alla città è la sezione di Trani dell'Avis, che ha proposto all'amministrazione comunale di collocare una stele «quale segno concreto della riconoscenza nei confronti di tutti i cittadini volontari e donatori».

Sarà inaugurata sabato 24 febbraio alle 10.30 alla presenza del sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, dell'assessore all'ambiente, Michele Di Gregorio, del parroco di san Magno Don Dino Cimadomo.

La stele, dell'altezza di circa 2 metri e 20 centimetri, si compone di una base in pietra di Trani che sorregge una fusione in ferro smaltato, color rame e ottone, a forma di goccia, resa tridimensionale grazie a un gioco di tagli e pieghe. Il progetto della stele è stato selezionato in seguito ad un concorso di idee, organizzato dalla stessa associazione, svoltosi presso l'Istituto d'arte di Corato.

Contestualmente, sono in corso di svolgimento lavori di manutenzione dell'aiuola in cui la stele è stata collocata, oltre quella confinante.

Redazione Il Giornale di Trani ©



traniviva.it



In Piazza della Repubblica sorge la nuova stele dell'Avis

Dedicata a tutti i donatori, sabato l'inaugurazione con le istituzioni

TRANI - GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2018

© 14.00

AVIS Trani, inaugura sabato 24 febbraio, alle ore 10:30, nell'aiuola di piazza della Repubblica, compresa fra il prolungamento di via Aldo Moro e via delle Crociate, la stele al donatore «quale segno concreto della riconoscenza nei confronti di tutti i cittadini volontari e donatori.

Interverranno il Sindaco del Comune di Trani, avv. Amedeo Bottaro; l'assessore all'Ambiente, avv. Michele De Gregorio il parroco Don Dino Cimadomo - della Parrocchia San Magno.

Andria – Comitato Progetto uomo: oggi iniziativa “Tutti a tavola”



La 40^a Giornata per la Vita, celebrata domenica 4 febbraio, è una ricorrenza appropriata per affermare il diritto alla vita di ogni bambino, di tutti i bambini.

In tale occasione, il Comitato Progetto Uomo, operante a favore della vita umana dal suo inizio, in collaborazione con le parrocchie: San Nicola di Mira e San Francesco d'Assisi, organizza l'Operazione “TUTTI A TAVOLA!”, per **DISTRIBUIRE GRATUITAMENTE** prodotti per la prima infanzia: omogeneizzati, pastine, biscotti, pannolini e quant'altro possibile per neonati fino all'età di 12 mesi, del territorio compreso dalle suddette parrocchie.

Saranno donati a richiesta sia prodotti per lattanti che per svezzanti. **TUTTE** le mamme (o chi per loro), **SENZA LIMITI ISEE**, **potranno recarsi al TAVOLO DI DISTRIBUZIONE** che sarà allestito, **oggi, GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO, DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 11.30** presso la **PARROCCHIA SAN NICOLA** ad Andria.

Per ritirare i prodotti, dovrà essere esibita la tessera sanitaria del neonato.



febbraio 22, 2018

Terzo settore, Epass onlus oggi a Roma per il “Call for Change”



Epass onlus sarà a **Roma** oggi, giovedì 22 febbraio, per il **Call for Change**, iniziativa dedicata alle **migliori iniziative imprenditoriali del Terzo settore**. Il **“Poliambulatorio Il buon Samaritano”** di **Epass** è fra i tre progetti selezionati e promossi da **Fondazione Johnson&Johnson** e **Human Foundation** che saranno presentati davanti a una platea di potenziali sostenitori composta da privati, banche, fondazioni e social investors.

Call for Change ha come finalità quella di **promuovere le imprese sociali al Centro e al Sud Italia**, come sottolineato da **Giovanna Melandri**, presidente di Human Foundation: “Vogliamo dare un’opportunità a tre idee di cambiamento che ci hanno convinto e che abbiamo contribuito a sviluppare mettendo a disposizione il nostro network di cooperative e associazioni”.

Lo staff di Epass lavora da mesi al progetto del Poliambulatorio, pensato per fornire prestazioni sanitarie alle persone più svantaggiate. Selezionato tramite un bando, accelerato grazie al supporto di Human Foundation e completo di business plan, il progetto è in dirittura di arrivo.

“Da oltre 40 anni”, spiega il presidente Epass prof. **Luigi De Pinto**, “l’Ente è impegnato nell’erogazione di servizi alla persona in ambito psicologico, sociale, sanitario e culturale. **Presto contiamo di consegnare al territorio un nuovo Poliambulatorio**: una struttura guidata da un team di medici, infermieri, professionisti e volontari che a vario titolo hanno accettato di donare tempo e competenze per il bene del prossimo”.

- L'appuntamento

Epass Bisceglie a Roma per Call for Change con il suo "Poliambulatorio Il Buon Samaritano"

Giornata dedicata ad alcune tra le migliori iniziative imprenditoriali del Terzo settore

Epass onlus Bisceglie sarà oggi, giovedì 22 febbraio, a Roma per Call for Change, giornata dedicata ad alcune tra le migliori iniziative imprenditoriali del Terzo settore.



Epass Bisceglie © n.c.

Il “Poliambulatorio Il buon Samaritano” di Epass è fra i tre progetti selezionati e promossi da Fondazione Johnson&Johnson e Human Foundation che saranno presentati per l’occasione davanti ad una platea di possibili sostenitori composta da privati, banche, fondazioni e social investors.

Call for Change si pone l’obiettivo di promuovere le imprese sociali al Centro e Sud Italia, come sottolineato da Giovanna Melandri, presidente di Human Foundation: “Vogliamo dare un’opportunità a tre idee di cambiamento che ci hanno convinto e che abbiamo contribuito a sviluppare mettendo a disposizione il nostro network di cooperative e associazioni”.

Il team di Epass Bisceglie lavora ormai da mesi al progetto del Poliambulatorio, pensato per fornire prestazioni sanitarie alle persone più svantaggiate. Selezionato tramite un bando, accelerato grazie al supporto di Human Foundation e completo di business plan, il progetto è in dirittura di arrivo.

“Da oltre 40 anni - le parole del presidente di Epass Luigi De Pinto - l’Ente è impegnato nell’erogazione di servizi alla persona in ambito psicologico, sociale, sanitario e culturale. Presto contiamo di consegnare al territorio un nuovo Poliambulatorio: una struttura guidata da un team di medici, infermieri, professionisti e volontari che a vario titolo hanno accettato di donare tempo e competenze per il bene del prossimo”.

ANDRIA

«Casa della Misericordia» la struttura sociale al servizio della comunità



● **ANDRIA.** «Un luogo al servizio della comunità». Così il direttore dei servizi della confraternita Misericordia di Andria, Gianfranco Gilardi, ha commentato l'inaugurazione della nuova «Casa della Misericordia» in viale Istria, di fronte all'ospedale «Bonomo», avvenuta lo scorso sabato 17 febbraio scorso. Uno spazio in particolare per coloro che si rivolgono al nosocomio andriese con una serie di servizi che saranno gestiti anche dall'impresa sociale collegata alla confraternita, cioè Misandria. Uno spazio aperto h24 in cui vi saranno corsi di formazione, un servizio di baby sitting per i genitori che giungono in Ospedale, ma anche un luogo aperto alle nuove esigenze socio-sanitarie della comunità. Uno spazio inaugurato per celebrare il 26esimo anniversario della fondazione della confraternita Misericordia Andria, una delle più longeve tra le associazioni andriesi e più in generale di Puglia.

Il 5 febbraio del 1992, infatti, nasceva l'associazione che negli anni ha visto un continuo passaggio di migliaia di volontari al servizio del territorio in svariate ed importanti attività sia in campo di protezione civile che di emergenza urgenza sino al socio-sanitario ed all'accoglienza. Chiusa nel frattempo anche la due giorni del FORM.IT che ha permesso la formazione dei formatori che nelle Misericordie pugliesi proseguiranno la propria attività sui diversi territori. Circa 150 partecipanti per un progetto voluto ad Andria dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia all'interno della Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.

[m.pas.]

ANDRIA CONVEGNO NELLA SALA ATTIMONELLI

«Gioco d'azzardo» il primo sportello per contrastarlo

● **ANDRIA.** A tre mesi dall'inaugurazione in città del primo sportello di contrasto al gioco d'azzardo (in via Pellegrino Rossi 41) il coordinamento del progetto vincitore del concorso «Orizzonti solidali» promosso dalla Fondazione Megamark, realizzato in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della regione Puglia e del suo assessorato al Welfare, organizza un convegno intitolato «Gioco d'azzardo patologico – conoscerlo per evitarlo» martedì 27 febbraio (ore 18.30), presso la sala P. Attimonelli (adiacente l'albergo Albergo dei Pini) ad Andria.



Questo il programma: dopo i saluti del vescovo di Andria mons. Luigi Mansi e di don Geremia Aciri, responsabile comunità MigrantesLiberi, ci sarà la presentazione dei risultati nei primi mesi di avvio dello sportello di contrasto al gioco d'azzardo «Vincio io – dalla promessa alla scommessa», con l'assistente sociale Daniela Fortunato e la psicologa e psicoterapeuta Liliana D'Avanzo.

A seguire la relazione di mons. Alberto D'Urso – presidente nazionale della Consulta Antiusura sul tema «La politica del dis-interesse», insieme all'avv. Attilio Simeone, legale della Consulta Antiusura. In programma anche una testimonianza. Lo sportello «Vincio io», ricordiamo, è operativo il martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16.30 alle 19.30.

ANDRIA A CURA DELL'IMPRESA SANGALLI

Il programma degli interventi anti-zanzare



ANDRIA L'intervento «anti-zanzare»

● **ANDRIA.** L'Impresa Sangalli ha reso noto il programma degli interventi contrattuali notturni di disinfestazione anti-zanzare per l'anno 2018. Sono previsti 8 interventi antilarvale (introduzione pastiglie nelle caditoie e nei punti di ristagno delle acque) a partire da marzo e 8 interventi adulticida (nebulizzazione di prodotto nelle ore notturne) nel periodo aprile-settembre.

Il programma di massima, che potrà subire variazioni a causa di condizioni atmosferiche avverse nei giorni prestabiliti, sarà il seguente: 26-27-28 marzo, intervento di antilarvale; 9-10-11 aprile, con doppio intervento di antilarvale e adulticida; 2-3-4 maggio, con doppio intervento di antilarvale e adulticida; 28-29-30 maggio, con doppio intervento di antilarvale e adulticida; 18-19-20 giugno, con doppio intervento di antilarvale e adulticida; 9-10-11 luglio, con doppio intervento di antilarvale e adulticida; 30-31 luglio – 1 agosto, con doppio intervento di antilarvale e adulticida; 20-21-22 agosto, con doppio intervento di antilarvale e adulticida; 10-11-12 settembre, intervento adulticida.

[m.pas.]

le altre notizie

ANDRIA

NELLA SALA CONSILIARE DEL COMUNE Sostituzione dei presidenti di seggio il sorteggio dei candidati

■ Si terrà alle 15.30 del 27 febbraio 2018, nella sala consiliare del palazzo di città, il sorteggio dei candidati alla sostituzione dei Presidenti di seggio che, designati dalla Corte di Appello di Bari, dovessero rinunciarvi. Il sorteggio avverrà tra tutti gli aspiranti regolarmente iscritti nell'albo dei presidenti di seggio e che abbiano già svolto le stesse funzioni in passato. A seguire si terrà il corso di preparazione dei presidenti a cura del servizio elettorale centrale.

LE DOMANDE DEI FONDI PER L'ELIMINAZIONE

Barriere architettoniche l'erogazione dei contributi

■ Il settore 4 - servizi alla persona - socio sanitario-pubblica istruzione informa che dal 1° febbraio 2018, si può presentare l'istanza relativa all'erogazione di un contributo a fondo perduto per favorire la eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli «Edifici Privati». I soggetti aventi diritto sono: i portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità; i cittadini che hanno a carico i citati soggetti; i condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari. Gli interessati possono presentare l'istanza entro il 1° marzo 2018 al sindaco, allegando: certificato medico in carta libera attestante l'handicap; dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dalla quale risulti l'ubicazione della propria abitazione e le difficoltà d'accesso; certificato Asl attestante l'invalidità totale; preventivo di spesa e attestazione della congruità della spesa redatto da un tecnico di fiducia; fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente e dell'avente diritto. Rivolgersi presso il settore socio sanitario, via Mozart, 63, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, per il ritiro dei fac-simili di domanda o scaricare l'apposita modulistica dal sito www.comune.andria.bt.it



M'illumino di meno: domani Palazzo Gentile al buio per sensibilizzare al risparmio energetico

La facciata del Comune resterà spenta dalle 19 alle 20

BITONTO - GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2018

© 10.58

Quest'anno **M'illumino di Meno**, la campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico ideata da **Caterpillar Rai Radio2**, dedica la quattordicesima edizione alla bellezza del camminare e dell'andare a piedi, come gesto di rispetto per l'ambiente e di mobilità sostenibile.

Il 23 febbraio 2018, **Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili**, il Comune di **Bitonto** aderisce all'iniziativa con lo spegnimento dalle 19 alle 20 delle luci della facciata di **Palazzo Gentile**, sede del municipio.

Dalle 18,45, invece, in piazza Cavour è previsto un incontro sui temi della giornata con un gazebo informativo. In caso di maltempo l'iniziativa sarà ospitata all'interno del Torrione, rigorosamente a luci spente, per cui i partecipanti dovranno essere provvisti di una torcia a pile.

Insieme all'Amministrazione comunale aderiscono all'iniziativa le associazioni **Fare Verde**, **Cenacolo dei Poeti**, **Folkemigra**, **WWF Terre dei Peuceti**, **Bitonto da riscoprire**, **ANFI**, **SASS**, i **Comitati di Quartiere 1, 2, 3, 4, 6 e 9**. Tra le adesioni anche quella della scuola primaria "**don Milani**": nella mattinata di domani gli alunni delle classi quarta e quinta saranno protagonisti di incontro di sensibilizzazione su temi ambientali; il 23, invece, presenteranno i loro lavori sul tema del risparmio energetico.

L'edizione 2018 di "M'illumino di Meno" a Bitonto prevede anche un'appendice nei primi giorni di marzo con un percorso di trekking urbano nella parte più antica e meno conosciuta della città. Inizialmente programmata per il 23 febbraio dall'Assessorato comunale alle Politiche ambientali in collaborazione con le associazioni e i Comitati di Quartiere, l'iniziativa è stata rinviata per le previsioni meteo non favorevoli e per evitare la coincidenza con la **Via Crucis interparrocchiale** in programma proprio venerdì nella stessa area della città.

«Andare a piedi e spegnere le luci – commenta l'assessore alle Politiche ambientali, **Rosa Calò** – sono gesti molto semplici ma costituiscono, se diventano abitudinari, un contributo importante per il risparmio energetico e il miglioramento dell'aria che si respira in città. L'Amministrazione comunale ringrazia il contributo di idee e operativo di quanti hanno collaborato alle iniziative in programma e confida in una larga partecipazione dei cittadini, a dispetto delle previsioni meteo non proprio buone».